

urbanpromo
PROGETTI PER IL PAESE

10-13 novembre 2026

Innovation Center
di Fondazione CR Firenze

EDIZIONE
23^

aggiornato al
6 novembre 2026

Urbanpromo 2026 si svolgerà a Firenze, presso l'Innovation Center di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dall'10 al 13 novembre.
Urbanpromo è una manifestazione nazionale organizzata da Urbit, società di INU Istituto Nazionale di Urbanistica.
La manifestazione avrà come elemento caratterizzante la partecipazione, come ormai consuetudine, dei principali attori delle attività di trasformazione urbana delle città e dei territori. Saranno presenti le Istituzioni statali, regionali e locali (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Camere di Commercio), alcune fra le maggiori Fondazioni bancarie italiane, Cassa Depositi e Prestiti Real Asset, Confcommercio, ANCE, rappresentanti delle professioni tecniche e giuridiche che si occupano di città e di territorio.
Come sua consuetudine, Urbanpromo affronta questioni di prioritaria attualità, avvalendosi degli esiti di ricerche e di contributi teorico-interpretativi, e presentando le esperienze più innovative condotte da Pubbliche Amministrazioni, organismi del Terzo Settore, imprese e organizzazioni private, portatori di specifiche competenze. La valorizzazione dei partenariati pubblico-privato, la diffusione delle buone pratiche, la crescita delle competenze tecniche ed amministrative, il concepimento e la promozione di innovazioni legislative e progettuali, l'instaurazione di rapporti collaborativi tra i partecipanti, sono le principali finalità della manifestazione.
Al centro della manifestazione del 2026 il tema dell'Abitare sociale e delle trasformazioni urbane per nuove esigenze abitative e sulla Rigenerazione urbana come strumento di innovazione e di recupero di funzionalità di importanti aree urbane.

Un focus particolare sarà dedicato al rapporto fra natura e città e fra energia e paesaggio con un'attenzione specifica per le CER e alle normative in tema di ambiente.
Urbanpromo rappresenta anche un momento di riflessione collettiva sull'evoluzione del governo del territorio e raccoglie i contributi dei maggiori esperti italiani nel settore.
Il programma culturale di Urbanpromo sviluppa i quattro macrotemi in cui, nel corso nel tempo, è andata articolandosi e specializzandosi la manifestazione: la rigenerazione urbana (Urbanpromo Città), l'abitare sociale (Urbanpromo Social Housing), la transizione ecologica (Urbanpromo Green) e la cultura digitale (Urbanpromo Digital).
Il programma prevede che, nei suoi 4 giorni, le sale del Centro Congressi dell'Innovation Center ospitino sempre convegni in parallelo. Tutti i convegni sono diffusi anche in diretta streaming e le registrazioni rese accessibili nel sito di Urbanpromo (www.urbanpromo.it).
INU / URBIT, come consuetudine, chiede agli Ordini professionali di riconoscere crediti formativi ai loro iscritti partecipanti ai convegni e seminari della manifestazione. Lo scorso anno sono stati oltre 900 i professionisti che partecipando ai convegni di Urbanpromo hanno arricchito il proprio curriculum formativo.
Sulla base dell'esperienza e in relazione anche al dibattito nazionale sul tema delle trasformazioni territoriali e sulla esigenza di una nuova legge urbanistica, si sono suddivisi i temi da trattare sia in relazione alle quattro classiche articolazioni già citate, che ormai segnano il programma di Urbanpromo (Città, Social Housing, Green e Digital), sia al loro grado di innovazione e di maturazione nel dibattito pubblico e della comunità scientifica.
In particolare, in relazione alle attività progettuali da compiere per sviluppare adeguatamente i loro contenuti, i temi possono essere suddivisi anche in:
quelli che rappresentino evoluzioni del pensiero critico e delle realizzazioni sul campo e che si possono definire evolutivi, quelli che siano in grado di aggiornare e sviluppare lo stato di avanzamento di idee e pensieri ormai consolidati, e che in quanto tali si possono definire maturi, ma che nel contempo restano suscettibili di significativi avanzamenti o riconfigurazioni; quelli le cui potenzialità sono ancora da esplorare in tutto o in parte preponderante e che si possono chiamare esperienziali, quelli ormai classici che si caratterizzano per una presenza costante nella nostra discussione

TEMI EVOLUTIVI
Fra i temi evolutivi sono inseriti:
1) In tema di politiche abitative, occorre rilevare e seguire le molteplici iniziative a forte contenuto sperimentale che potrebbero trovare spazio nel "Piano casa nazionale" e che sono ideate e realizzate nel Paese a partire dall'idea di un

Piano casa per la città metropolitana di Firenze. Il tema dell'abitare nelle città, in particolare in quelle turistiche, è affrontato anche in relazione al fenomeno della gestione delle piattaforme on line per gli affitti brevi. (macrotema Città).
Fondazione Sviluppo e Crescita di CRT intende proseguire il focus sugli approcci e sulle realizzazioni di altri Paesi in tema di rigenerazione urbana. Quest'anno sarà nuovamente di scena la Spagna con un particolare focus sui nuovi modo di abitare insieme che viene da un'esperienza di Almeria nel sud della Spagna.

Il tema dell'abitare sociale e dell'abitare urbano sarà quindi anche per quest'anno il tema centrale della manifestazione declinato in alcune delle sue caratteristiche principali e sarà affrontato anche in un convegno di Investire sgr sul tema dello Spazio per abitare.
2) Il tema della nuova legge urbanistica nazionale e del sistema legislativo in materia urbanistica, anche in relazione alle nuove leggi regionali di settore e della evoluzione normativa di leggi settoriali rappresenta il secondo tema "evolutivo" e sarà affrontato nel convegno INU "Tornare alla questione urbana" e anche dal convegno di INU Toscana dal significativo sottotitolo "Per chi trasformiamo le città?" (macrotema Città)
3) Il terzo tema evolutivo è costituito da una riflessione sulle ZES (Zone Economiche Speciali) e sul loro rapporto con la pianificazione urbanistica. Il tema è di stringente attualità come hanno dimostrato le cronache nazionali nei mesi scorsi. (macrotema Città).

TEMI MATURI
Fra i temi maturi possono essere inseriti:
4) Il tema della rigenerazione urbana che continua ad attrarre interessi ed a registrare la presenza di importanti Amministrazioni pubbliche. (macrotema Città). Su questo si propone anche un'attività di valutazione degli effetti prodotti dagli interventi dei PINQUA e un convegno sulle "Traiettorie di Rigenerazione Urbana" che raccoglie anche esperienze derivanti da interventi finanziati dal PNRR come politiche di recupero urbano e territoriale.
5) Nella cornice generale della rigenerazione urbana, ci si propone di continuare la ricerca sui progetti di Rigenerazione Urbana a base culturale, sociale, ambientale, diffusi in tutto il Paese, fra cui spiccano quelli promossi dalle Fondazioni bancarie. Le esperienze discusse negli anni passati hanno individuato come pilastro centrale della Rigenerazione Urbana il coinvolgimento della comunità. In particolare quest'anno, oltre a continuare una rassegna di esperienze significative di interventi qualificati di rigenerazione urbana a matrice culturale si indagheranno anche i rapporti fra città e archivi della memoria degli eventi culturali con un confronto con i responsabili degli archivi della Biennale di Venezia e degli archivi INU e della Rigenerazione urbana di genere introducendo il concetto di "genere" negli interventi urbani. (macrotema Città).
6) Il tema dell'accessibilità connesso all'inclusione al fine di orientarlo con maggiore efficacia ai territori, alle città e all'abitare consente di raccogliere esperienze pilota condotte dalle Camere di Commercio aderenti al Network Mirabilia ma anche attraverso una specifica call for paper lanciata dalla Community INU "Città accessibili a tutti" in collaborazione con INU Giovani. Come nelle passate edizioni a margine si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio "Città accessibili a tutti" per tesi di laurea e ricerche-studi. (macrotema Città)
7) Il tema dei beni confiscati alle mafie che per varie ragioni contenutistiche ed etiche merita di continuare ad essere esplorato sia in termini di esempi concreti sia in riferimento ai soggetti attuatori, allargando il coinvolgimento e la rappresentazione degli attori (Fondazioni, Regioni, Associazioni). (macrotema Green)

TEMI ESPERENZIALI
Fra i temi da sviluppare sono presenti:
8) Il convegno scientifico INU quest'anno si occuperà di "Urbanistica di sotto" che intende esplorare l'importanza e il ruolo dei cosidetti piani settoriali e/o minori (piano di zonizzazione acustica, PUMS , Piano energetico, ecc ecc).
9) Il tema "energia e paesaggio" lo scorso anno ha avuto una prima esplorazione mostrando di possedere molte e interessanti possibilità di approccio e interlocuzione (i grandi gruppi energetici, le regioni, i comitati dei cittadini, ecc.) nonché la necessità di un approccio scientifico condiviso. Fra le questioni di maggior rilievo emerse che meritano di essere riprese e approfondite figurano l'analisi degli inquinamenti ambientali prodotti dalle varie

tipologie di impianti, e le decisioni inerenti il sistema di produzione e gestione dell'energia, che sfuggono al controllo della pianificazione. Dopo i decreti Agricoltura e Aree idonee, occorre coinvolgere le Regioni che hanno iniziato a legiferare in merito ; si propone come lo scorso anno di integrare questo tema con il tema delle CER. Il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili come forme di sviluppo di fonti rinnovabili e di autoconsumo collettivo si arricchisce delle iniziative di sostegno e regolamentazione attuate da Governo, Regioni e Comuni; il contesto evolutivo è segnato dal passaggio dalla promozione dell'autoconsumo collettivo alla realizzazione di iniziative esemplari riconoscibili come "buone pratiche". (macrotema Green) Su questi aspetti sono da esplorare le attività in corso in Puglia e quanto avviene nella provincia di Trento nella regolazione dell'agrovoltaico. Su questo tema potrebbero essere affrontate le modalità di applicazione dei criteri BES (Benessere Eco Sostenibile) e di come questi criteri possano essere indicati come "standard di riferimento" per le politiche di sviluppo.

10) Il tema dei Piani urbanistici generali dei comuni è una delle questioni da tempo non affrontate e che sarà oggetto di uno specifico convegno per capire quali sono le ultime tendenze nel campo dell'urbanistica comunale. (macrotema Città)

11) Le esperienze degli Urban Center si è evoluta in questi anni, dopo una fase di riflessione e di stasi, e sarà raccontata dai rappresentanti degli Urban Center di Brescia, Roma, Bologna e Torino e con una riflessione collettiva con la presenza di amministratori delle città di Roma e Torino (macrotema Digital).

12) I poli di eccellenza e i Tecnopoli. Merita approfondire la conoscenza degli ecosistemi di innovazione di cui le città si stanno dotando per potenziare la filiera della ricerca, formazione, trasferimento tecnologico. Alle iniziative già avviate come Mind – Milano Innovation District, le OGR Torino, la Rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna ed il Polo Tecnologico Navacchio Pisa se ne sono aggiunte altre come Rome Technopole e Taranto. La fotografia scattata da Urbanpromo 2025 merita un approfondimento circa le diverse traiettorie degli ecosistemi di innovazione di cui le città ed i territori si stanno dotando per potenziare la filiera della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. E quindi, a titolo esemplificativo, oltre ai settori di intervento ritenuti strategici, si tratteranno le progettualità di localizzazione, il rapporto con le amministrazioni pubbliche per la governance del territorio e nuove forme di finanziamento quale il venture capital a sostegno del trasferimento tecnologico per l'innovazione dei territori. (macrotema Digital).

13) Modelli di valutazione e casi di studio. Il convegno scientifico che realizza la consueta presenza della SIEV ad Urbanpromo. (macrotema Città) si occuperà delle valutazioni (ex ante, in itinere, ex post) connesse alla promozione e realizzazione dei grandi eventi. Un convegno introduttivo, svoltosi a Bologna lo scorso marzo in occasione della Assemblea dell'Associazione, ha provveduto ad esplorare gli impatti di eventi quali le Olimpiadi invernali Milano Cortina, la Milano Design Week, le candidature a Sito patrimonio dell'Umanità. Il convegno di Urbanpromo si prefigge di esplorare i sistemi di valutazione e monitoraggio da allestire per prevedere gli effetti, migliorare l'efficacia e l'efficienza delle
grandi manifestazioni, conservare e trasmettere le conoscenze acquisite, accompagnare le successive evoluzioni delle città e dei territori coinvolti.

14) UPhDgreen: le nuove frontiere della sostenibilità nel governo del territorio, esplorate nelle ricerche scientifiche dei Dottorati universitari. (macrotema Green), 15) Urbanistica e grandi eventi, convegno proiettato verso una riflessione sui Giochi del Mediterraneo a Trapani e una riflessione su Napoli Capitale Europea dello Sport e sede della Coppa America di Vela. Il convegno sarà raccordato all'iniziativa della SIEV, che include l'analisi degli interventi per i giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026 e considerazioni dopo venti anni sull'esperienza di Torino 2006.

16) L'Agenzia del Demanio partecipa quest'anno ad Urbanpromo con un convegno che pone l'attenzione sullo sviluppo di politiche urbane concertate per il recupero del patrimonio demaniale. Un'azione cardine svolta dall'Agenzia del Demanio, ente pubblico economico, che attraverso i Piani Città degli Immobili Pubblici ha introdotto strumenti operativi con i quali opera non solo come gestore del patrimonio pubblico, ma anche come

promotore di processi di rifunzionalizzazione e riuso degli immobili, accompagnando tali processi con criteri di innovazione, sostenibilità e transizione digitale.
17) La Nature Restoration Law (Regolamento UE 2024/1991) rappresenta un passaggio decisivo per la transizione ecologica europea, introducendo obiettivi vincolanti per il ripristino degli ecosistemi per tutti i Paesi membri. In tale quadro, il Piano Nazionale di Ripristino (PNR) può costituire uno strumento strategico per integrare le politiche per la biodiversità, la transizione ecologica e il governo del territorio. Di questo si tratterà innun apposito convegno.

TEMI CLASSICI
Per quanto riguarda i temi classici possiamo annoverare temi che ormai sono da tempo nell'agenda di Urbanpromo e nella riflessione dell'urbanistica.

In particolare:
18) Il sistema dei beni culturali nell'organizzazione del territorio è uno dei temi affrontati nel convegno sulle Ville e Beni culturali come matrici del sistema territoriale di riferimento organizzato da INU Veneto e INU Trentino.
Il convegno propone un confronto tra i territori coinvolgendo altre Sezioni regionali INU, esplorando situazioni, esperienze, politiche e strumenti mediante il confronto tra studiosi, amministratori, professionisti, con l'obiettivo di pervenire ad una riflessione condivisa di scala extra regionale sull'importanza delle permanenze storiche, sulla loro influenza nella determinazione delle trasformazioni territoriali, ma soprattutto sulle prospettive future di rilancio e valorizzazione all'interno delle politiche territoriali.
19) Il verde urbano e il suo rapporto con il benessere delle persone è da tempo al centro della riflessione di Urbanpromo e quest'anno il tema è declinato nel convegno "Il verde che cura" che presenta uno spaccato sul tema del verde, quale sollievo o terapia per i mali delle persone e delle città. Allargare lo sguardo verso in particolare sull'aspetto sanitario, apparentemente di nicchia, significa aprirsi ad un mondo diverso dove anche in un piccolo spazio a verde, possono essere esemplificate alcune grandi sfide: favorire la salute e l'equilibrio psicofisico, l'alimentazione qualitativa di prossimità, la buona nutrizione che non consuma risorse e infine l'identificazione di spazi anonimi per restituire dignità, bellezza e salute a tanti luoghi.
20) Lo sviluppo dei contratti di fiume è ormai ampiamente documentato nella letteratura e nella prassi e Urbanpromo ne dà conto da sempre. Anche quest'anno il tema sarà affrontato cercando di comprendere quali domande pone l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura (Nature-Based
Solutions – NBS) nelle politiche dell'acqua. Ed in particolare quali assetti istituzionali e processi decisionali consentono di tradurne il potenziale in benefici socioecologici duraturi.

Firenze li 28 ottobre 2026

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

16

SALA **AUDITORIUM**
9:30 - 13:30

FIRENZE: IL PIANO CASA METROPOLITANO

18

SALA **MARGHERITA HACK**
9:30 - 13:30

GRANDI EVENTI E URBANISTICA

22

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
9:30 - 13:30

IL PAESAGGIO DELLE VILLE E DEI BENI CULTURALI NELL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE: PROSPETTIVE PER IL LORO RILANCIO

24

SALA **VITTORIA CALZOLARI**
10:30 - 13:00

EMERGENZA ABITATIVA: IL PIANO DELLE REGIONI NEL QUADRO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER L'HOUSING SOCIALE

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE

26 — SALA **AUDITORIUM**
14:30 - 18:30
IL PIANO CASA NAZIONALE

28 — SALA **MARGHERITA HACK**
14:30 - 18:30
RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE: PER CHI TRASFORMIAMO LA CITTÀ?

30 — SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
14:30 - 18:30
I TECNOPOLI, DA CENTRI DI ECCELLENZA AD INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEL PAESE: GOVERNANCE TERRITORIALE, NUOVI ATTORI, ALLEANZE E IL CONTESTO INTERNAZIONALE

32 — SALA **VITTORIA CALZOLARI**
14:30 - 18:30
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER DESTINAZIONI ENOTURISTICHE SOSTENIBILI. LA MISURA IN CUI I TERRITORI DEL VINO PARTECIPANO ALLA TRANSIZIONE

36 — Innovation Center **THE STELLAR**
18:30 - 19:30
PERIFERIE. LABORATORIO FONTIVEGGE. IL DISEGNO PER LA RIGENERAZIONE URBANA NELL'AREA DELLA STAZIONE DI PERUGIA

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

38

SALA **AUDITORIUM**
9:30 - 11:30

+ SPAZIO X L'ABITARE SOCIALE

40

SALA **AUDITORIUM**
11:30 - 13:00

CDP REAL ASSET: IL MODELLO DELL'ABITARE SOCIALE IN EVOLUZIONE

42

SALA **MARGHERITA HACK**
9:30 - 13:30

*TORNARE ALLA QUESTIONE URBANA.
VERSO IL LIBRO BIANCO DELL'INU SULLE CITTÀ, LA RIFORMA DEL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'AGENDA URBANA NAZIONALE*

44

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
9:30 - 13:30

*URBAN CENTER ITALIANI.
L'AGENDA DELLE INFRASTRUTTURE CIVICHE TRA APPRENDIMENTO SOCIALE, ADVOCACY E IMPATTO SULLE POLITICHE*

46

SALA **VITTORIA CALZOLARI**
09:30 - 13:30

VERDE CHE CURA

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

48

SALA **AUDITORIUM**
14:30 - 18:30

TRAIETTORIE DI RIGENERAZIONE URBANA

52

SALA **MARGHERITA HACK**
14:30 - 18:30

LA CULTURA CHE RIGENERA.
DIALOGHI SULLA RIGENERAZIONE URBANA IN ITALIA

56

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
14:30 - 18:30

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRISTINO.
OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

58

SALA **VITTORIA CALZOLARI**
14:30 - 18:30

PROMUOVERE LA MOBILITÀ ATTIVA URBANA

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

62

SALA **AUDITORIUM**
9:30 - 13:30

I PIANI CITTÀ DEGLI IMMOBILI PUBBLICI. MOTORE E LEVA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

64

SALA **MARGHERITA HACK**
9:30 - 13:30

*PIANI PER AGIRE IL CAMBIAMENTO.
CRISI CLIMATICA, CASA E RIGENERAZIONE NELLA NUOVA GENERAZIONE DI PIANI URBANISTICI*

68

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
9:30 - 13:30

*L'AGENDA URBANA.
DALLA VISIONE DELL'UNIONE EUROPEA AL RINNOVO DEL PIANO URBANISTICO IN ITALIA*

70

SALA **VITTORIA CALZOLARI**
09:30 - 13:30

UPHD GREEN

72

SALA **AUDITORIUM**
14:00 - 18:30

PINQUA, UN BILANCIO NEL CONTESTO DELLA CONCLUSIONE DEL PNRR

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

78 SALA **MARGHERITA HACK**
14:30 - 18:30
VALORIZZARE I SISTEMI LOCALI. ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ. CONNESSIONI E MODELLI REPLICABILI ANCHE PER I TERRITORI UNESCO

80 SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
14:30 - 18:30
L'USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

82 SALA **VITTORIA CALZOLARI**
14:30 - 18:30
ZES UNICA. AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE V/S DEROGHE ALLA PIANIFICAZIONE

86 SALA **MARGHERITA HACK**
18:30 - 19:30
PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTƏ

88 INNOVATION CENTER **AUDITORIUM**
19:00 - 20:00
PREMIO URBANISTICA

90 **PALAZZO MEDICI RICCARDI**
20:30 - 22:30
VISITA GUIDATA A PALAZZO MEDICI RICCARDI

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

92

SALA **AUDITORIUM**
9:30 - 18:30

URBANISTICA DI SOTTO.
REGOLAMENTI, PROCEDURE E DISPOSITIVI CHE MODELLANO LO SPAZIO URBANO (SESSIONE ALFA)

96

SALA **MARGHERITA HACK**
9:30 - 18:30

LA VALUTAZIONE DEI GRANDI EVENTI.
IMPATTI, EREDITÀ E PROSPETTIVE PER I TERRITORI

100

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
9:30 - 13:30

AFFITTI BREVI E ABITARE I CENTRI STORICI

102

SALA **RITA LEVI MONTALCINI**
14:30 - 17:00

LE SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA NEI CONTRATTI DI FIUME.
GOVERNANCE, PROGETTO E IMPLEMENTAZIONE NELLE ESPERIENZE TOSCANE

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

104

SALA **VITTORIA CALZOLARI**
09:30 - 17:30

ENERGIA, PAESAGGI, COMUNITÀ

108

SALA **ATTILIA PEANO**
11:30 - 13:30

*NUOVI MODI DI VIVERE INSIEME.
QUANDO DIGNITÀ UMANA, COMUNITÀ E ECONOMIA LOCALE AVANZANO INSIEME*

110

SALA **ATTILIA PEANO**
09:30 - 11 | 14:30 - 18:30

*URBANISTICA DI SOTTO.
REGOLAMENTI, PROCEDURE E DISPOSITIVI CHE MODELLANO LO SPAZIO URBANO (SESSIONE BETA)*

114

INNOVATION CENTER **THE STELLAR**
18:00 - 18:30

BRINDISI CON CITTÀ DEL VINO

MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Firenze: il Piano Casa Metropolitano

Gianni Biagi,
INU – URBIT

PROGRAMMA

9:30 Inizio dei lavori

Saluti istituzionali
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*
Bernabò Bocca, *Presidente Fondazione CR Firenze*
Sara Funaro, *Sindaca di Firenze*

Introduce
Saverio Mecca, *Assessore con delega alla Pianificazione delle politiche abitative del Comune di Scandicci*

9:45 Prima parte

Intervengono

"Il Piano Casa Metropolitano di Firenze"
Sara Funaro, *Sindaca della città metropolitana di Firenze*

"La questione abitativa a Firenze: analisi, proposte e indirizzi tecnici"
Filippo Celata, *Università di Roma La Sapienza*
Chiara Agnoletti, *IRPET*
Giacomo Parenti, *Direttore Generale della Città Metropolitana di Firenze*

10:45 Seconda parte
Prima tavola rotonda

Discussant
Paolo Ceccarelli, *giornalista*

Intervengono

Alessio Mantellasi, *Sindaco di Empoli*
Sara di Maio, *Sindaca di Barberino di Mugello*
Claudia Sereni, *Sindaca di Scandicci*
Roberto Ciappi, *Sindaco di San Casciano*

11.45 Terza Parte
Seconda Tavola rotonda

Intervengono

Maria Tesi, Dirigente *Camera e Commercio di Firenze*
Fabio Seggiani, *Segretario Generale SUNIA Firenze*
Bernardo Marasco, *Segretario Generale CGIL Firenze*
Lapo Baroncelli, *Presidente Confindustria*
Marco Gaito, *Uppi piccoli proprietari*

Conclusioni

13:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Nella edizione 2025 di Urbanpromo nel convegno inaugurale fu lanciata l'idea di un piano casa metropolitano per la città di Firenze. L'idea è stata condivisa dalle principali istituzioni locali e regionali e si sono avviate le fasi preliminari per la definizione del Piano. Il convegno di apertura del 2026 non poteva che ripartire da qui.
Il convegno sarà introdotto dal prof. Saverio Mecca assessore alla Pianificazione delle politiche abitative del comune a cui seguirà la relazione della Sindaca Metropolitana di Firenze Sara Funaro e del Direttore generale della Città Metropolitana Ingegnere Giacomo Parenti. Sono previste due tavole rotonde con interventi delle parti sociali e dei rappresentanti delle categorie economiche e sociali interessate.
Il convegno vuole fare un primo punto sulla metodologia e sulle attività che sono state avviate per la definizione del Piano casa Metropolitano in un'area critica come quella della città metropolitana di Firenze e vuole essere anche un punto di riflessione, che sarà poi ripreso nel pomeriggio dello stesso giorno di apertura, sulle necessarie sinergie con il piano casa nazionale varato recentemente dal governo oltre che con le linee di indirizzo delle nuove politiche abitative che iniziano a emergere a livello europeo.



urbanpromo

CITTÀ

MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Grandi eventi e Urbanistica

Francesco Domenico Moccia,
URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce
Francesco Domenico Moccia, *Urbit*

Prima parte: Napoli Coppa America

Intervengono

"Le trasformazioni per l'America's Cup nell'urbanistica napoletana"
Laura Lieto, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli*

"Il futuro di Bagnoli dopo l'America's Cup tra promesse e aspettative della Comunità"
Emanuela Coppola, *Dipartimento di Architettura Università Federico II*

"Lo sport nello sviluppo di Bagnoli"
Guglielmo Santoro, *Circolo ILVA – Bagnoli*

"La bonifica di Bagnoli"
Filippo De Rossi, *Sub commissario del Governo per la bonifica di Bagnoli*

Seconda parte: Le ripercussioni dell'American Cup sul Golfo di Napoli

Intervengono

"Il rilancio del turismo nautico nella rigenerazione del Golfo di Napoli"
Giuseppe Guida, *Assessore del Comune di Castellammare*

"Rione Terra e il porto di Pozzuoli a supporto del piano ormeggi per la Coppa America"
Agostino Di Lorenzo, *Dirigente urbanistica Comune di Pozzuoli*

"Urbanistica e grandi eventi: opportunità economiche e valutazioni ambientali"
Pasquale Detoro, *Presidente INU Campania*

"Coppa America e porti"
Massimo Clemente, *Direttore dell'ITC del CNR*

"Riqualificazione della linea di costa"
Romeo Gentile, *dirigente urbanistica Regione Campania*

Terza parte: Confronto con altri eventi sportivi internazionali

Intervengono

"Alcune eredità infrastrutturali delle Olimpiadi a Torino"
Francesco Giacobone, *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

"Impatti urbanistici a breve e lungo periodo delle Olimpiadi a Torino"
Gianfranco Fiora, *INU Piemonte e Valle D'Aosta*

"Tra città e montagna: i nodi irrisolti delle Olimpiadi Invernali 2026 a Milano e in Alta Valtellina"
Stefano Di Vita, Francesca Mazza, *Politecnico di Milano*

"Giochi del Mediterraneo 2026 a Taranto"
Francesco Rotondo, *Università Politecnica delle Marche*

Dibattito e Conclusioni

18:30 Chiusura dei lavori

Tra i fenomeni globali che investono le città e i territori regionali ci sono le gare sportive internazionali con il movimento di interessi potenti e masse enormi di viaggiatori. I cambiamenti dello spazio urbano sono inevitabili: alcuni di essi sono effimeri, altri più profondi, come ci insegna la storia dall'Esposizione di Chicago alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. La reazione della comunità locale va dallo scetticismo e diffidenza fino al pragmatismo e adattamento. L'urbanistica deve studiare i modi perché si massimizzino i benefici in maniera equa e sostenibile.
L'occasione per tornare a riflettere su questi temi ci è data dalle competizioni per la Coppa America del prossimo anno a Napoli. Il dibattito si è incentrato su Bagnoli, un'area industriale dismessa da un trentennio, dove avranno sede i teams in competizione trovando un esito alla lunga diatriba (per altro ancora in corso) sulla bonifica e ad una destinazione dei suoli. In una prospettiva urbanistica e territoriale gli effetti dell'evento hanno maggiore portata e mettono in gioco altre questioni come la rivitalizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, i porti turistici e la riqualificazione balneare e paesaggistica della costa del golfo di Napoli. Su tutto questo serve una regia urbanistica.
Ci sono esperienze già maturate in Italia su cui sono stati condotti bilanci da cui è possibile imparare per dare risposte a questi problemi. Si sollecita il più ampio confronto possibile.

< TORNA ALL'INDICE



MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Il paesaggio delle Ville e dei beni culturali nell'organizzazione territoriale: prospettive per il loro rilancio

Franco Alberti, INU Veneto
Maurizio Tomazzoni, INU Trentino

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Franco Alberti, *INU Veneto*

Introduzione al tema
Storia, territorio, paesaggio

"Il paesaggio costruito dall'uomo"
Maurizio Tomazzoni*, Vice Presidente INU Trentino*

"Il "sistema di villa" nella costruzione del paesaggio culturale"
Franco Alberti*, Presidente INU Veneto*

Prima parte
Il punto di vista delle Sezioni Regionali INU: tavola rotonda su pianificazione e politiche

Intervengono

"Aspetti territoriali urbanistici e paesaggistici, prospettive di riuso e valorizzazione. Il patrimonio testimoniale negli strumenti di pianificazione"
Pasquale De Toro*, Presidente INU Campania*
Michela Chiti*, Direttivo INU Toscana*
Cecilia Berengo*, Responsabile EQ Settore Edilizia e Valutazioni Paesaggistiche Regione Toscana*
Franco Alberti*, Presidente INU Veneto*
Giovanna Negri*, Direttore UO Pianificazione territoriale strategica e Paesaggistica Regione Veneto*

Seconda parte
Conservare e valorizzare: Unesco World Heritage List

Intervengono

"Ville e giardini medicei della Toscana"
Carlo Francini*, Responsabile dell'Ufficio "Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO e Dirigente del Servizio Soprintendente Musei Comunali*

"Le Ville del Palladio Patrimonio Mondiale: approcci UNESCO alla tutela, valorizzazione e governo delle trasformazioni territoriali"
Katia Basili*, Architetto, Esperta senior in gestione e tutela dei beni del Patrimonio Mondiale UNESCO*

Terza parte
Energia, architettura e paesaggio – elementi per la protezione del paesaggio culturale

Interviene

"La catalogazione delle ville, dei propri ambiti figurativi e del paesaggio agrario: Criteri e metodi"
Andrea Valentini*, Responsabile Settore Tecnico dell'Istituto Regionale Ville Venete*

Conclusioni
Ecosostenibilità del modello ville e prospettive future

13.30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Le ville, comprensive dei loro apparati costituiti dalle proprie aree coltivate, dai viali, parchi e giardini, rappresentano un unicum paesaggistico dove forma e funzione trovano una sintesi aulica ed eloquente. Del resto si tratta di un approccio che ha avuto modo di sedimentarsi e svilupparsi nel corso di diversi secoli, configurandosi come elemento ordinatore nell'organizzazione territoriale e capace di porsi in profonda armonia con il contesto, riassumendo in maniera efficace il concetto di connessione e relazione tra "fabbrica" e paesaggio.
La riflessione che si intende proporre nel seminario, attraverso il confronto tra le diverse esperienze territoriali, risulta più che attuale, anche in rapporto alle politiche e strumenti che le Regioni pongono in essere per la valorizzazione delle ville in quanto ecosistema storico che ha condizionato ed influito sull'attuale organizzazione territoriale degli insediamenti.
La replicazione del fenomeno di Villa nelle diverse aree del paese (le Ville Medicee iscritte nelle liste patrimonio mondiale Unesco unitamente alle ville della Lucchesia per la Regione Toscana, le ville Palladiane iscritte nelle liste patrimonio mondiale Unesco unitamente alle Ville Venete presenti in Veneto e Friuli Venezia Giulia, le ville Vesuviane in Campania e le ville Tuscolane nel Lazio piuttosto che le ville comasche in Lombardia) consente di fare un ragionamento complessivo sulla diffusione del modello e sulla significatività nell'organizzazione territoriale ed insediativa regionale, proponendo tali edifici al centro della vita sociale, culturale ed economica degli stessi territori.
Il seminario, organizzato dalla Sezione Regionale INU del Veneto, propone un confronto tra i territori coinvolgendole altre Sezioni regionali INU, esplorando situazioni, esperienze, politiche e strumenti mediante il confronto tra studiosi, amministratori, professionisti, con l'obiettivo di pervenire ad una riflessione condivisa di scala extra regionale sull'importanza delle permanenze storiche, sulla loro influenza nella determinazione delle trasformazioni territoriali, ma soprattutto sulle prospettive future di rilancio e valorizzazione all'interno delle politiche territoriali.

MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **10:30**
Fine lavori **13:00**

Emergenza abitativa: il piano delle regioni nel quadro delle politiche di coesione per l'housing sociale

Donata Vizzino,
Regione Campania

PROGRAMMA

10:30 Inizio dei Lavori

Modera
***Paolo De Nigris**, Giornalista*

Interventi

***Amanda Burelli,** Direttore di Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare, Regione Friuli Venezia Giulia*
***Roberta Esposito,** Dirigente Settore AdG PR Campania FESR 2021/2027, Regione Campania*
***Silvia Risso,** Dirigente Settore Programmi Urbani Complessi Politiche abitative, Regione Liguria Coordinatrice Vicaria gruppo di lavoro Conferenza delle Regioni e Province autonome*
***Paola Roma,** Assessore alle Politiche abitative, Regione Veneto*
***Donata Vizzino,** Dirigente Politiche abitative, Regione Campania*
***Immacolata Vanacore,** Direzione Generale Casa e Housing sociale*
***Ornella Pagano,** AdG Fesr Sicilia*

13:00 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Il convegno, pensato come tavola rotonda, promuove le policy regionali per il recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio e la realizzazione di soluzioni abitative accessibili, contribuendo a rafforzare la coesione territoriale e la qualità della vita delle comunità locali nell'ambito delle politiche europee di sviluppo.
L'iniziativa rappresenta un'importante occasione per valorizzare le buone pratiche e condividere il ruolo strategico dei fondi europei nel rispondere alle nuove sfide dell'abitare e dello sviluppo urbano sostenibile.



MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

Il Piano Casa Nazionale

Gianni Biagi,
INU-URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei Lavori

Anteprima. Iniziative di innovazione programmatica, progettuale, finanziaria

Modera
Stefano Stanghellini, *Presidente Consiglio Scientifico URBIT*

Intervengono

“La casa promessa”
Davide Dal Maso, *Social Value Italia, CEO di Avanzi – Sostenibilità per Azioni*

“Lo sviluppo del social housing in contesti metropolitani”
Loreto Cipriani, *Managing Director di SINLOC Investimenti Sgr*

“Le politiche di Coesione Europea per la Casa. Il programma della Regione Campania”
Claudia Pecoraro, *Assessora alle Politiche abitative, Ambiente e Pari Opportunità, Regione Campania*

“Politiche abitative europee: il nuovo ruolo della filantropia”
Sergio Urbani, *CEO e Direttore Generale di Fondazione Cariplo*

Il Piano Casa Nazionale: contenuti, attori, prospettive

Saluto di apertura
Gianni Biagi, *INU-URBIT*

Modera
Valeria Lingua, *Segretario Generale INU*

Intervengono

Felice Squitieri, *Commissario Straordinario per l’edilizia residenziale pubblica*
Elisabetta Pellegrini, *Commissario Straordinario, Coordinatrice della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Stefano Scalera, *Amministratore Delegato di Invimit Sgr*
Marco Buttieri, *Presidente Federcasa*
Patrizio Losi, *Direttore Federcasa*
Alessandra Nardini, *Assessora all’Istruzione, Politiche di Genere, Casa, Regione Toscana*
Sara Funaro, *Sindaca di Firenze, Delegata ANCI per le questioni abitative*
Rossana Zaccaria, *Presidente Legacoop Abitanti*
Giordana Ferri, *Direttore Esecutivo di FHS Fondazione Housing Sociale*
Regina De Albertis, *Vice Presidente ANCE*

Conclusioni
Michele Talia, *Presidente INU*

18:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL’INDICE

Il governo ha varato qualche mese fa il Piano Casa nazionale. Un piano che si propone di mettere sul mercato degli alloggi per le famiglie più deboli almeno 100.000 alloggi in dieci anni. Recuperando almeno 60.000 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e realizzando ex novo 40.000 alloggi di nuova costruzione per un importo totale di 10 miliardi di euro in 10 anni.
Una proposta che contempla anche il coinvolgimento dei soggetti privati per la realizzazione di questi nuovi alloggi prevedendo che almeno il 70% delle nuove proposte inserite nel Piano Casa siano destinate ad edilizia sociale.
Una proposta quindi articolata e di lungo respiro che ha al suo interno una buona idea e alcune debolezze strutturali che dovranno essere gestite con attenzione nelle fasi attuative.
Il convegno, con il coinvolgimento dei principali attori del piano governativo, si pone l'obbiettivo di mettere a fuoco gli aspetti operativi e gestionali del nuovo intervento che dovrà garantire un'adeguata risposta alle questioni abitative del paese in un quadro europeo che vede anche la Commissione e il Parlamento Europeo al lavoro per la definizione di politiche pubbliche innovative nel settore.



MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

Rigenerazione urbana e coesione sociale: per chi trasformiamo la città?

Chiara Agnoletti e Paolo Pinarelli,
INU Toscana

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce
Chiara Agnoletti, *INU Toscana*

Modera
Paolo Pinarelli, *INU Toscana*

Intervengono

“SCOMODO Empoli: incontrarsi, fare squadra, mettersi in gioco”
Allegra Stagi, *Direttrice di Scomodo Empoli*

“NAPOLI: una nuova strategia per la gestione sociale del patrimonio immobiliare comunale”
Fabio Landolfo, *PhD in Progettazione Urbanistica – NAPOLI*

“Tra piano e Progetto: il programma per le aree a verde e servizi pubblici di Roma Captale”
Mauro Baioni, *RIDA Dipartimento Architettura Università Roma Tre*

“LUMEN – da spazio pubblico inutilizzato a luogo di produzione di valore collettivo”
Antonio Bagni, *Presidente di LUMEN – Laboratorio Urbano Mensola*

“Torino, città di prossimità: nuove forme di contrasto alla desertificazione commerciale”
Selena Brocca, Alice Rizzetto, *CEO e Chief Operating Officer di UPSKILL 4.0*

“MONTEDOMINI – un senior housing interamente pubblico in un contesto storico”
Fabrizio Rossi Prodi, *Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso DIDA*

“La valutazione di impatto come supporto alle decisioni pubbliche”
Ginevra Lazzarini, *Ricercatrice di OPEN IMPACT*

“Contro la rigenerazione urbana”
Tommaso dal Bosco, *Direttore Generale di FederBIM, presidente dell’associazione AUDIS*

Conclusioni

18:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL’INDICE

Il tema della rigenerazione urbana è oggi al centro delle politiche territoriali, chiamate a confrontarsi con sfide sempre più complesse: crisi abitativa, invecchiamento della popolazione, nuove fragilità sociali e crescita delle disuguaglianze. Dopo il primo incontro dedicato agli aspetti degenerativi delle trasformazioni urbane e il secondo focalizzato sul ruolo della culturale come leva della trasformazione, questo terzo seminario promosso da INU Toscana sposta lo sguardo sulla questione a chi appartengono i processi di cambiamento della città, e chi ne beneficia.
La rigenerazione urbana non può essere ridotta a un intervento sul patrimonio edilizio o sullo spazio pubblico. Essa acquista valore e significato quando migliora concretamente le condizioni di vita delle persone, rafforza le reti di prossimità, promuove inclusione e accessibilità e contrasta i processi di marginalizzazione. In questa prospettiva, qualità urbana e qualità sociale non sono obiettivi separati ma aspetti inscindibili di uno stesso progetto di città: non si dà buona rigenerazione senza coesione, né coesione duratura senza spazi, servizi e opportunità accessibili a tutti.
Il seminario si propone di esplorare esperienze, politiche e strumenti che hanno posto al centro l'abitare, il welfare di comunità e la costruzione di capitale sociale nei quartieri. Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità dei progetti di rigenerazione di produrre benefici diffusi e duraturi, evitando quei fenomeni di sostituzione sociale, gentrificazione e polarizzazione urbana che rischiano di trasformare la rigenerazione in un privilegio anziché in un diritto.
Attraverso il confronto tra studiosi, amministratori, professionisti e attori del terzo settore, l'iniziativa intende contribuire a una riflessione condivisa su come la trasformazione fisica dei luoghi possa procedere di pari passo con il rafforzamento della cittadinanza attiva, per costruire città davvero rigenerate.



MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

I Tecnopoli, da centri di eccellenza ad infrastrutture strategiche del paese: governance territoriale, nuovi attori, alleanze e il contesto internazionale

Stefano Stanghellini e Elio Morino,
INU – URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti
Michele Talia, *Presidente INU*

Introduce e modera
Elio Morino, *INU Piemonte e Valle d'Aosta - URBIT*

Intervengono

"Creare territori competitivi nell'economia della conoscenza"
Giancarlo Corò, *Università Cà Foscari – CNR*

"Il ruolo dei Parchi Scientifici e delle Aree di Innovazione nello sviluppo dei territori: l'esperienza di Kilometro Rosso"
Salvatore Majorana, *International Association of Sciences Parks and Areas of Innovation – Kilometro Rosso*

"Innovazione: dal passato una lezione per il futuro"
Matteo Olivetti, *Architetto, Storico dell'industria, Presidente Spille d'oro Olivetti*

"I Parchi Scientifici Tecnologici quali attori da valorizzare nella filiera dell'innovazione"
Giorgio Ciron, *Direttore Generale InnovUp*

Il sistema CNR
"Le progettualità del CNR per l'innovazione urbana: coinvolgimento dei territori, inclusività e replicabilità"
Maurizio Gentilini, *CNR, Centro Interdipartimentale Scienza della Città – CISC*

"Tra scienza e tecnologia: il potere trasformativo della Intelligenza Artificiale"
Andrea Orlandini, *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione e Presidente Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale*

"DIG421: dal territorio alla comunità, l'impresa si fa Fondazione per lo sviluppo economico e sociale con l'Open Innovation"
Giuseppe Pacotto, *Presidente Fondazione DIG421 (Digital Innovation Gate for XXI Century)*

"Il trasferimento tecnologico come leva strategica di investimento per lo sviluppo economico e l'innovazione dei territori"
Claudia Pingue, *Senior Partner, Responsabile Fondi di Trasferimento Tecnologico di CDP Venture Capital*

"Tecnopoli e trasferimento tecnologico: dalla competitività del Paese allo sviluppo dei territori"
Raffaele Spallone, *Dirigente della Divisione II, Politiche per la digitalizzazione delle imprese, l'innovazione e l'analisi dei settori produttivi, Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

Dibattito e conclusioni

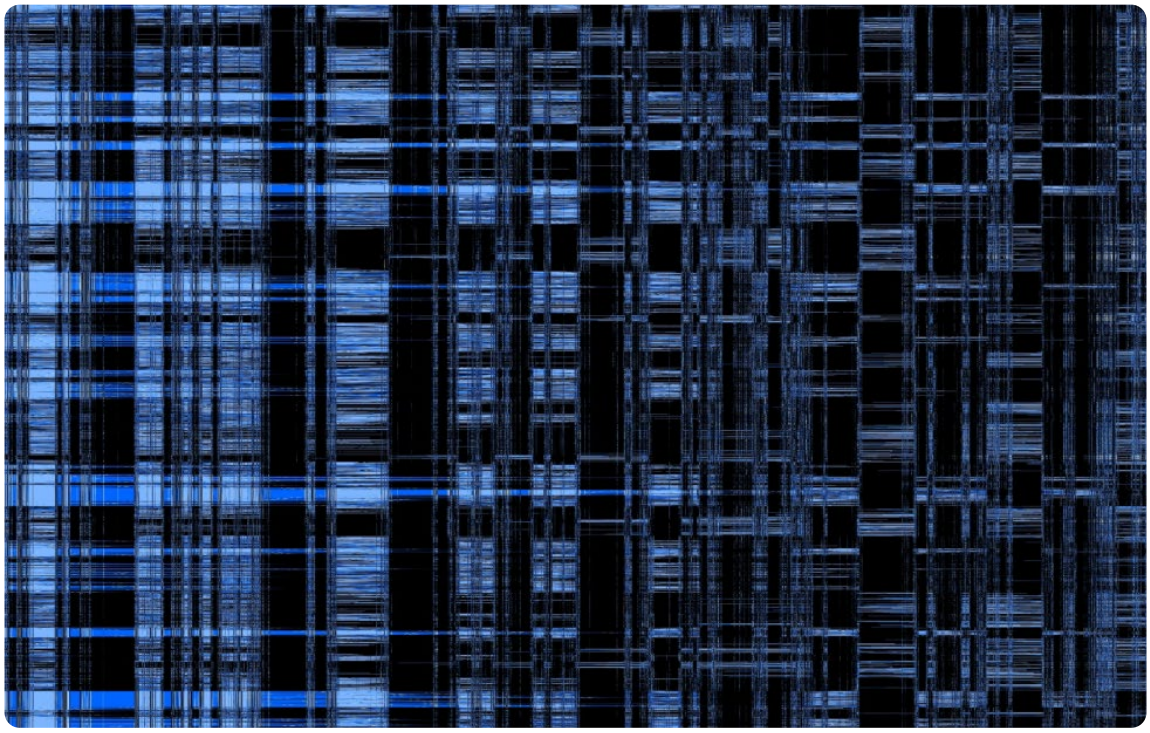
Stefano Stanghellini, *Presidente Consiglio Scientifico URBIT*
Elio Morino, *INU Piemonte e Valle d'Aosta - URBIT*

18:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Alle iniziative consolidate come Mind - Milano Innovation District, le OGR Torino, la Rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna ed il Polo Tecnologico Navacchio Pisa se ne sono aggiunte altre come Rome Technopole e Taranto. La fotografia scattata da Urbanpromo 2025 merita un approfondimento circa le diverse traiettorie degli ecosistemi di innovazione di cui le città si stanno dotando per potenziare la filiera della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. E quindi, a titolo esemplificativo, oltre ai settori di intervento ritenuti strategici, si tratteranno le progettualità di localizzazione, il rapporto con le amministrazioni pubbliche e la governance del territorio. Nuovi modelli di gestione, la costruzione di partenariati pubblico-privati, con il supporto di nuovi provider di innovazione specializzati nell'accelerazione ed integrazione di start-up ed imprese, promuovendo la valorizzazione delle conoscenze e dei processi di trasferimento tecnologico per rafforzare una debolezza strutturale del sistema Italia: la difficoltà di tradurre l'eccellenza della ricerca accademica in valore economico ed industriale, a tutto vantaggio dei territori e dei capitali umani coinvolti. Le sfide del cambiamento climatico e l'inclusione sociale sono le problematiche alle quali l'innovazione è oggi chiamata a rispondere, adottando azioni misurabili e modelli di valutazione degli impatti condivisa.

Non ultima, una riflessione sui problemi giuridici di riconoscimento di questi sistemi tecnologici e territoriali, che presentano una eccessiva frammentazione dell'ecosistema, la cui mancanza di un riconoscimento amministrativo-giuridico, indebolisce il posizionamento dei tecnopoli e rende più difficile il dialogo con le istituzioni e l'accesso ai finanziamenti.



urbanpromo

CITTÀ

MARTEDÌ
10 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **16:30**

Strumenti di pianificazione per destinazioni enoturistiche sostenibili. La misura in cui i territori del vino partecipano alla transizione

Iole Piscolla, Associazione Nazionale Città del Vino
Valeria Lingua, Università di Firenze – INU

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti
Angelo Radica, *Presidente Associazione Nazionale Città del Vino, Presidente RECEVIN*
Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU Istituto Nazionale di Urbanistica, Presidente Consiglio scientifico di URBIT*

Introduzione
Valeria Lingua, *Segretario Generale INU, Docente Dipartimento di Architettura Università di Firenze*

Prima parte

Intervengono

Roberto Mascarucci, *Professore di Urbanistica Università di Chieti – Pescara, Consiglio Direttivo Nazionale INU*
Ilaria Tabarrani, *Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio REGIONE TOSCANA*
Monica Meocci, *Docente Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Università degli Studi di Firenze*
Bruna Caira, *Direttore Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese e Direttrice di Valdichiana Living di Montepulciano*
Stefania Ulivieri, *Sindaca Comune di Gavorrano (Alta Maremma)*
Francesca Mondei, *Assessora al Turismo Comune di Gavorrano (Alta Maremma)*
Bruna Caira, *Direttrice Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese e Direttrice di Valdichiana Living di Montepulciano*

Seconda parte
Premiazione Enti vincitori del Concorso "La Miglior Pratica Urbanistica delle Città del Vino: Miglior Piano, Buona Pratica, Progetto" 2026

Modera
Walter Fortini, *Giornalista Toscana Notizie Agenzia Informativa Giunta Regionale della Toscana*

Presentazione a cura di Davide Dana

Intervengono

"Il progetto preliminare del Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) della Città Metropolitana di Torino"
Jacopo Suppo, *Vice Sindaco Città Metropolitana di Torino*
Irene Mortari, *Responsabile Pianificazione Territoriale Generale Città Metropolitana di Torino*

Presentazione a cura di
Laura Meneghin, *Direttore Centro Girotondo delle Età*

"Il territorio è il mio patrimonio: Bambini e ragazzi come primi ambasciatori del paesaggio e della memoria comunitaria"
Benedetto de Pizzol, *Coordinatore Città del Vino del Veneto*
Cristiano Botteon, *Sindaco del Comune di San Pietro di Feletto*

Presentazione a cura di
Alessandro Calzavara, *Responsabile Area*

Pianificazione di AGRITECO

“Il Masterplan del Vino” del Veneto Orientale
Fausto Pivetta, *Sindaco del Comune di Pramaggiore*

Modera
Walter Fortini, *Giornalista Toscana Notizie Agenzia Informativa Giunta Regionale della Toscana*
Iole Piscolla, *Giornalista e Resp. Relazioni Esterne, Comunicazione e Progetti Speciali Città del Vino*

“Borgo delle Eccellenze enogastronomiche nel Labirinto del Gusto: rigenerazione del centro storico, Casa del Moscato e completamento dell’area delle cantine”
Renzo Russo, *Sindaco Comune di Saracena*
Saveria Sesto, *autrice del volume “Il Moscato di Saracena. Storie di donne e di uomini”*

16:30 Chiusura dei lavori

A seguire
Banco di assaggio con vini partecipanti al Concorso Enologico Internazionale di Città del Vino

La contrazione dei consumi del prodotto vino, cronicizzata da una molteplicità di fattori, riporta al centro la necessità di uno spazio di confronto e condivisione intorno al futuro dei territori del vino.
La transizione digitale e socio ecologica interessa le comunità locali e i territori in cui la viticoltura disegna il paesaggio ma anche la cultura, il lavoro, la produttività, le relazioni sociali.
A far leva sulla quota valore sono la capacità di innovare e la capacità di mettere in rete gli attori del territorio.
Il premio "La miglior Pratica Urbanistica delle Città del Vino. Miglior Piano, Buona Pratica, Progetto" rappresenta oggi più che mai una occasione utile per valorizzare i comuni che si sono distinti nella elaborazione di una pianificazione urbana particolarmente attenta alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo e paesaggistico e conseguentemente alla tutela del territorio rurale. Al tempo stesso rappresenta l'occasione per valorizzare la cultura delle buone pratiche capaci di coniugare enoturismo e pianificazione, cultura del paesaggio e comunità locale.
Tale impegno è oggi rinnovato e messo a disposizione dei territori attraverso una attenta applicazione delle Linee Guida emanate da Città del Vino.
Accade tutt'oggi, infatti, che la presenza di sistemi di pianificazione territoriale inadeguati rallentino lo sviluppo socio economico e territoriale.
Una politica di tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici è invece polmone per le destinazioni enoturistiche del futuro. Insieme a una cultura dell'innovazione.
In questa prospettiva, la rigenerazione digitale è tema cardine in quanto richiede un progetto complessivo che comprenda competenze, servizi, sicurezza informatica, capacità amministrativa e partecipazione della comunità.
Le Aree interne ma in generale i Territori del vino, per continuare a vivere e accogliere, devono essere luoghi nei quali sia possibile lavorare, portare avanti un'impresa, partecipare alla vita economica e sociale.
La rigenerazione digitale per i territori del vino non può limitarsi alla digitalizzazione degli uffici, ma deve far leva sulla qualità della vita, sull'accesso ai servizi, sulla capacità di attrarre giovani e professionisti, sulla capacità di mantenere il tessuto delle imprese e delle attività commerciali.
In questo senso il ruolo della IA è in favore della lettura dei dati climatici, della accessibilità dei territori, della sostenibilità e della capacità di erogare servizi al turista oltre che al residente.

< TORNA ALL'INDICE



MARTEDÌ
10 novembre

Innovation Center
THE STELLAR

Inizio lavori **18:30**
Fine lavori **19:30**

PERIFERIE
Laboratorio Fontivegge. Il disegno per la rigenerazione urbana nell'area della Stazione di Perugia

Carolina Giaimo,
Direttrice di Urbanistica Informazioni

PROGRAMMA

Aperture

***Carolina Giaimo**, Direttrice Urbanistica Informazioni, Politecnico di Torino*
***Franco Marini**, Coordinatore e responsabile Piano Periferie del Comune di Perugia*

Presentano il volume

***Fabio Bianconi**, Università degli Studi di Perugia*
***Marco Filippucci**, Università degli Studi di Perugia*

Discute

***Michele Talia,** Presidente INU*

L'appuntamento è presso la caffetteria The Stellar. Durante l'incontro sarà possibile degustare una selezione di vini proposta da Città del Vino.

< TORNA ALL'INDICE

Il ciclo UP Letture 2026 si chiude con la parola-concetto PERIFERIE, proponendo una riflessione sulle forme contemporanee della rigenerazione urbana e sul rapporto tra progetto, politiche pubbliche e pianificazione.

L'incontro prende avvio dalla presentazione del volume:
Laboratorio Fontivegge. Il disegno per la rigenerazione urbana nell'area della Stazione di Perugia
di Fabio Bianconi, Marco Filippucci e Chiara Mommi
Morlacchi Editore, 2025.

Il volume raccoglie gli esiti di un lungo percorso di ricerca sviluppato dall'Università degli Studi di Perugia insieme al Comune di Perugia nell'area di Fontivegge-Bellocchio. Il suo specifico taglio disciplinare assume il disegno e le scienze della rappresentazione come strumenti di conoscenza, interpretazione e progetto della città, integrandoli con contributi relativi alle dimensioni sociali ed economiche, all'accessibilità, al wayfinding, alla qualità ambientale e alla partecipazione.

Il caso di Fontivegge consente così di discutere un tema centrale per l'urbanistica: come ricondurre una pluralità di interventi – sul nodo intermodale, sugli spazi pubblici e verdi, sugli edifici pubblici, sulla mobilità, sull'accessibilità e sulle azioni sociali – entro una visione complessiva della trasformazione urbana. Il volume mostra infatti come Piano Periferie, Agenda urbana, studi, masterplan e progetti abbiano concorso alla costruzione di una strategia integrata di rigenerazione.

La discussione sarà quindi l'occasione per interrogarsi sul rapporto tra progetto e piano, tra interventi puntuali e strategia urbana, tra programmi straordinari di finanziamento e governo ordinario della città: quando il progetto di rigenerazione diventa progetto di città?



MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **11:30**

+ Spazio x l'Abitare sociale

Tancredi Attinà, AD Abitare Toscana sr
Chiara Rizzica, Project Coordinator di Interreg Europe HEROES, Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability
Flaviano Zandonai, Sociologo e open innovation manager

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce
Tancredi Attinà, *Amministratore Delegato Abitare Toscana srl*

Intervengono

"Oltre la durata del progetto: la lezione di "Rigenerazioni" e i SIEG per il welfare abitativo"
Martina Gentili, *Ricercatrice Laboratorio ARCO (Action Research for CO-development)*

"La sperimentazione sull'abitare sociale nell'ambito della Legge Regionale Toscana n. 38/2021"
Arianna Camellato, *Ricercatrice Dipartimento DIDA Università degli Studi di Firenze*

"Continuità istituzionale e innovazione sociale nelle politiche per la casa"
Chiara Rizzica, *Project Coordinator di Interreg Europe HEROES, Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability*

Tavola rotonda

Discussant
Flaviano Zandonai*, sociologo e open innovation manager*

Intervengono

Diego Brescianini, *Fund Coordinator Social Infrastructure Investire SGR Spa*
Susanna Cenni, *Presidente Anci Toscana*
Maria Teresa Cuonzo, *Responsabile POR Puglia FESR FSE, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia*
Gabriele Danesi, *Presidente Auser Laboratorio Casa, network Urban Housing Coop.net*
Carmela D'Onghia, *Dirigente Puglia Valore Immobiliare srl*
Matteo Ragnacci, *Presidente Legacoop Produzione e Servizi Umbria*
Stefano Tossani, *Presidente Abitare Toscana srl*
Silvia Viviani, *Assessora alle Politiche Urbanistiche e Rigenerazione Urbana del Comune di Livorno*

Conclusioni
Marina Leuzzi, *Assessora all'Urbanistica e Casa della Regione Puglia*
Alessandra Nardini, *Assessora alla Casa della Regione Toscana*

Moderatore grafico
Alfredo Carlo, *No Control*

11:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Il territorio toscano vanta una storia consolidata di pratiche imprenditoriali, cooperative e neomutualistiche che continua a tradursi in progetti ed esperienze concrete di innovazione sociale. Molte di queste sono nate dal basso, attraverso le azioni e le pratiche comunitarie degli attori locali e si affiancano a progetti strutturali e interamente finanziati, come nel caso delle iniziative del Fondo Housing Toscano. Dal 2020 nell'ambito delle iniziative di social housing realizzate dal Fondo le organizzazioni radicate nel territorio hanno dato vita a un insieme molteplice e articolato di attività che oggi costituiscono un modello consolidato di gestione sociale integrata dell'abitare sociale unico in Italia.
Un modello che, oltre il perimetro tradizionale della gestione immobiliare sociale, riunisce e valorizza funzioni urbane e servizi di welfare, incontrando bisogni reali ed esigenze delle persone, gestendo accoglienza delle persone vulnerabili, accompagnamenti sociali e spazi condivisi, "tenendo insieme una comunità" ben oltre le mura dei complessi edilizi, alla scala di quartiere o della intera città.
Tutto ciò avviene dentro cornici a progetto, con finanziamenti pubblici e privati a termine e spesso con la compartecipazione economica delle stesse organizzazioni che progettano e gestiscono i servizi. Questa condizione intermittente impone non solo una temporaneità dei servizi, ma anche dell'uso degli spazi, scandita dall'avvicendarsi delle progettualità. Numerosi esempi si hanno nel contesto del Fondo Housing Toscano, dove i servizi abitativi per le persone fragili esistono "a progetto", alcuni in particolare sono stati attivati con il PNRR, e dunque sono giunti alla loro scadenza, altri sono legati alle disponibilità di risorse degli enti del Terzo Settore che li gestiscono.
Oggi molti di questi servizi, nati per rispondere a bisogni abitativi specifici, ma divenuti accessibili, di qualità e di interesse comune per tutti i cittadini, ci appaiono sempre di più fondamentali per la collettività, tanto da chiederci se possano essere considerati come servizi di interesse economico generale e, conseguentemente, sostenuti in modo stabile e continuo nel quadro delle regole europee specifiche.
I fondi sociali europei possono contribuire a sostenere economicamente questi servizi, come per i SIEG, in modo strutturale, generando economie di scala che rendono sostenibile l'intero sistema di welfare abitativo locale?
A partire da questa domanda esperti, policy maker e amministratori pubblici si confronteranno sul modello toscano e le sue possibilità di replicarsi o gemmare strumenti di gestione sociale integrata in altri contesti estranei al Fondo Housing Toscano e/o regionali.
Questa sessione segue il seminario "Rigenerazioni", organizzato da Lumen e Urban Housing Coop.net il 4-5 settembre 2026 a Firenze nell'ambito del Festival Copula Mundi 2026, patrocinato da Urbanpromo, che ha esplorato pratiche e progetti in corso e analizzato il loro consolidamento, provando a individuare un quadro giuridico ed economico da approfondire.

MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **11:30**
Fine lavori **13:00**

CDP REAL ASSET: il modello dell'Abitare Sociale in evoluzione

Filippo Catena, CDP Real Asset SGR S.p.A.

PROGRAMMA

11:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
***Paola Reali**, Responsabile Fondi Abitare Sociale CDP Real Asset Sgr*

Intervengono
"L'evoluzione del modello di fondo di fondi da evolutivo a classico"
***Livio Cassoli,** Responsabile FIA, CDP Real Asset Sgr;*
***Antonio Giuliana**, Responsabile FNAS, CDP Real Asset Sgr*

"FNA: prossimi passi"
***Alessandra Susanna**, Responsabile FNA, CDP Real Asset Sgr*

13:00 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

CDP Real Asset SGR S.p.A. (CDP RA) opera nel settore dell'abitare sociale da oltre 15 anni, contribuendo alla promozione e alla realizzazione di interventi volti ad ampliare e qualificare l'offerta abitativa a condizioni calmierate in risposta ai crescenti fabbisogni del Paese.
CDP RA conferma la sua presenza a Urbanpromo 2026, in un'edizione che pone al centro l'abitare sociale, le trasformazioni urbane connesse alle nuove esigenze abitative e la rigenerazione urbana, presentando le principali evoluzioni della propria attività nelle infrastrutture sociali e proponendo esempi di intervento che nascono come "evolutivi" ed "esperienziali" divenendo, attraverso il consolidamento di "benchmark" e "best practice", progressivamente "maturi" e "classici" e punto di riferimento per futuri sviluppi.
In tale contesto, CDP RA illustrerà i principali risultati conseguiti e l'ampliamento dei propri ambiti di intervento, dal social housing allo student housing, dal senior housing alle nuove soluzioni per la mobilità lavorativa.
Un altro particolare punto di vista riguarda l'evoluzione degli investimenti in ambito student housing dalle prime operazioni di natura sperimentale al consolidamento di una vera e propria "asset class", essa stessa oggetto di progressive evoluzioni con riferimento alle modalità di gestione, all'ampliamento dell'utenza e dei servizi offerti.
Un ulteriore ambito di attenzione riguarderà l'evoluzione del modello finanziario dei fondi di fondi, con l'obiettivo di ampliare progressivamente il ricorso a risorse europee accanto alle fonti nazionali, facendo leva sul coinvolgimento delle istituzioni europee, tra cui il Fondo Europeo per gli Investimenti e gli strumenti di garanzia previsti dal Programma InvestEU.
I Fondi Abitare Sociale si confermano come osservatori privilegiati e laboratori di innovazione, strumenti complementari e addizionali rispetto al mercato, capaci di promuovere un'offerta residenziale accessibile, sostenibile e adeguata alle esigenze abitative consolidate ed emergenti, generando al contempo impatti economici, sociali e ambientali sui territori e sulle comunità dove operano.

MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Tornare alla questione urbana. Verso il Libro Bianco dell'INU sulle città, la riforma del Governo del territorio e l'Agenda Urbana Nazionale

Michele Talia, Presidente INU
Carlo Alberto Barbieri, Direttivo nazionale INU

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

IIntroducono
***Michele Talia**, Presidente INU*
***Carlo Alberto Barbieri**, Direttivo nazionale INU*

Discussant
***Giorgio Santilli,** DIAC*

10.00 Prima parte
Eclissi e riscoperta della Questione Urbana

Intervengono

***Pierciro Galeone**, Direttore IFEL*
Antonio Ciucci, Presidente ANCE*
***Rossana Zaccaria**, Presidente Legacoop Abitanti*
***Francesco Lo Piccolo**, GIUNTA della SIU*
***Paolo La Greca**, Presidente CENSU*
***Andrea Ferrazzi**, AsviS*

Modera
***Michele Talia**, Presidente INU*

11.30 Seconda parte
Tavola rotonda

***Massimiliano Fedriga**, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia*
***Cristina Amirante**, Assessore Infrastrutture e territorio, Regione Friuli Venezia Giulia*
***Felice Squitieri**, Commissario I Pilastro, Piano Casa*
***Massimo Allulli**, Responsabile Consulta delle Città Capoluogo e Coordinamento dei Sindaci delle Città metropolitane, ANCI*
***Alessandro Panci**, Presidente CNAPPC*
***On. Roberto Morassut**, Deputato*
On. Erica Mazzetti, Deputata*
***Sen. Nicola Irto**, Senatore della Repubblica*

Modera
***Carlo Alberto Barbieri**, Direttivo Nazionale INU*

Conclusioni
***Michele Talia**, Presidente INU*

13:30 Chiusura dei lavori

** In attesa di conferma o altro rappresentante*

< TORNA ALL'INDICE

Le città sono al centro delle grandi trasformazioni del nostro tempo: transizione demografica ed ecologica, accesso e diritti alla casa e ai servizi, disuguaglianze sociali e territoriali, nuove condizioni dello sviluppo. Eppure, la questione urbana fatica ancora a trovare un pieno riconoscimento nelle politiche nazionali.
Il convegno intende riportarla al centro del dibattito pubblico e politico, avviando il confronto sui contenuti di un Libro Bianco che l'INU vuole dedicare alla questione urbana e alle prospettive di riforma del governo del territorio.
Al centro dei lavori del Convegno, due obiettivi strettamente connessi: -la formulazione di una Legge di principi e norme generali capace di definire innovare strumenti condivisi per il governo del territorio e la pianificazione; -la messa a punto di un'Agenda Urbana Nazionale, in un quadro normativo organico e coerente, nazionale e regionale, in grado di orientare le politiche per le città, individuando priorità, obiettivi, risorse e responsabilità.
Il Convegno rappresenta così una tappa di un percorso aperto di ascolto e di elaborazione, volto a coinvolgere istituzioni, amministrazioni, università, associazioni e attori economici e sociali nella costruzione di una visione necessaria e condivisa del futuro urbano del Paese.



MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Urban Center italiani. L'agenda delle infrastrutture civiche tra apprendimento sociale, advocacy e impatto sulle politiche

Fondazione IU Rusconi Ghigi e
Rete degli Urban Center Italiani

PROGRAMMA

9:30 Inizio dei lavori

Introduce
Valeria Lingua, *Segretario Generale INU*

I Panel Urban Center, funzioni ed evoluzioni organizzative

Modera
Claudio Calvaresi, *Avanzi - Sostenibilità per azioni*

Partecipano

Leonardo Tedeschi, *Fondazione IU Rusconi Ghigi Bologna*
Elena Pivato, *Urban Center Brescia*
Isabella Ligia, *LABMET – Laboratorio Metropolitano di Innovazione Cagliari*
Giulietta Fassino, *Urban Lab Torino*
Elena Andreoni, *Metropolitano Urban Center Roma*
Jacopo Buffolo, *Assessore a Politiche giovanili e di partecipazione, Pari opportunità, Memoria Storica e Diritti Umani, Comune di Verona*
Silvano Arcamone, *Agenzia del Demanio Sicilia*

Secondo Panel Urban Center e città

Modera
Stefano Stanghellini, *Presidente Comitato Scientifico URBIT*

Partecipano
Fabio Bellini, *Presidente di Risorse per Roma SpA*
Paolo Mazzoleni, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Torino*

Dibattito aperto alla platea
Per far emergere domande o dibattito anche da parte di città o realtà che vorrebbero promuovere l'apertura di Urban center sul loro territorio

Presentazione del volume
"Condividere lo spazio pubblico", a cura della Fondazione IU Rusconi Ghigi, editrice il Mulino

Ne discutono
Giovanni Ginocchini, *Presidente del Comitato scientifico di collana "Spazi e società", Direttore settore Mobilità sostenibile e infrastrutture del Comune di Bologna*
Elisa Caruso, *INU Toscana, Segretaria Generale ASSURB*

13:30 Conclusione dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

L’incontro si propone di trasferire il dibattito emerso dal ciclo di incontri e dalla pubblicazione
curata da Avanzi-Sostenibilità per azioni, Fondazione IU Rusconi Ghigi e Urban Lab Torino.
L’obiettivo principale è avviare un confronto strutturato tra rappresentanti degli Urban Center italiani (sia quelli che hanno partecipato alla redazione del volume, sia le realtà nascenti ed emergenti) per analizzare i modelli operativi, la loro capacità di incidere sulle politiche urbane e l’agenda di compiti che si pongono oggi a queste organizzazioni, soprattutto in riferimento a questioni strutturali come i grandi investimenti che ne definiscono funzioni e sostenibilità e un crescente bisogno di conoscenza pubblica integrata.



MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Verde che cura

Ania Balducci, ortoterapeuta
Ennio Nonni, architetto

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Ania Balducci, *Ortoterapeuta*

Intervengono
"Il giardino per la cura, lo stato dell'arte"
Giulio Senes, *Università degli Studi Milano*

"Foreste e salute umana"
Federica Zabini, *CNR Firenze*

"Il verde che cura dagli orti medioevali agli ospedali moderni"
Giancarlo Landini, *Presidente Fondazione Santa Maria Nuova ETS*

"Il verde curativo: una componente sanitaria per la terza età"
Enrico Benvenuti, *Geriatra*

"Il contributo del verde nella riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico"
Cinzia Pieraccini, *neuropsichiatra infantile*

"Progettare il benessere: design dei giardini per la salute e la cura"
Monica Botta, *Architetto*

"Verde come infrastruttura per la salute e il clima"
Nora Alba Bruzzone, *Direttrice Pianificazione Urbanistica Comune di Genova*

Conclusioni
Carolina Giaimo, *Politecnico di Torino, INU*
Ennio Nonni, *Architetto*

13.30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Verde che cura si presenta come uno spaccato sul tema del verde, quale sollievo o terapia per i mali delle persone e delle città. Allargare lo sguardo verso in particolare sull'aspetto sanitario, apparentemente di nicchia, significa aprirsi ad un mondo diverso do¬ve anche in un piccolo spazio a verde, possono essere esemplificate al¬cune grandi sfide: favorire la salute e l'equilibrio psicofisico, l'alimentazione qualitativa di prossimità, la buona nutrizione che non consuma risorse e infine l'identificazione di spazi anonimi per restituire dignità, bellezza e salute a tanti luoghi.

Ma da dove cominciare per garantire quell'equilibrio fra ambiente costruito e naturale attraverso la dimensione visibile del verde? Una sfida così grande, prima di essere collettiva deve essere individuale e partire dalla specifica consapevolezza del singolo per arrivare alla cura della casa comune.

Il verde, nelle sue varie forme, assume così una valenza terapeutica.

Urbanpromo ha fatto da apripista su questi temi con convegni che hanno segnato un punto di svolta:
2019 Il verde come motore di rigenerazione cittadina
2019 Il verde nella città; come affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico
2020 Il verde che cura: lo spazio interiore e la città
2021 Ortoterapia: oltre l'alimentazione
2023 Giardini terapeutici
2023 Gli alberi e la città



urbanpromo

CITTÀ

MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **14:00**
Fine lavori **18:30**

Traiettorie di rigenerazione urbana

Stefano Stanghellini,
INU - URBIT

PROGRAMMA

14:00 Inizio dei lavori

Coordina
***Stefano Stanghellini**, INU, URBIT*

Introduce
"Sfuggenza della rigenerazione"
***Bertrando Bonfantini**, Ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano*

Relazioni

"Progettare un quartiere sano"
***Benedetta Zini**, Settore Protezione e Qualità Ambientale, Fondazione CR Firenze*
***Nicoletta Setola e Daniele Busciantella Ricci**, Università degli Studi di Firenze*

"Imprese forti in città vive: il piano strada al servizio delle comunità urbane"
***Paolo Testa**, Responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione urbana, Confcommercio – Imprese per l'Italia*

"Dal Piano Generale al Progetto di rigenerazione: il disegno dell'impronta verde"
***Francesco Evangelisti**, Direttore Ufficio di Piano Urbanistico, Comune di Bologna*

"Il Complesso Culturale di Officina Giovani. La rigenerazione urbana degli ex Macelli di Prato"
***Antonio Silvestri**, architetto, responsabile UOC Edilizia Monumentale e Patrimoniale, Servizio Lavori Pubblici, Comune di Prato*
***Antonella Cacciato**, architetto, funzionario tecnico UOC Edilizia Monumentale e Patrimoniale, Servizio Lavori Pubblici, Comune di Prato*

"Il gigantesco stock degli immobili dormienti: da fattori di degrado a risorsa per la rigenerazione urbana"
***Eleonora Lagonigro**, Director of Corporate Business Area, KRUK Italia Srl*

"Rigenerazione urbana a misura di territorio. Programmi e azioni promosse dalla Regione Toscana"
***Filippo Boni**, Assessore a Infrastrutture, Trasporto Pubblico, Urbanistica e Governo del Territorio, Regione Toscana*
***Laura Tovazzi**, Referente per la comunicazione, Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Regione Toscana*

"Progetti e realizzazioni promossi dalla Regione Emilia-Romagna"
***Irene Priolo**, Assessora alla Programmazione Territoriale, Regione Emilia-Romagna*

"Diversità e Convergenze"
***Filippo Boni**, Assessore a Infrastrutture, Trasporto Pubblico, Urbanistica e Governo del Territorio, Regione Toscana*
***Irene Priolo**, Assessora alla Programmazione Territoriale, Regione Emilia-Romagna*

"Eredità e prospettive della strategia metropolitana nella rigenerazione"
***Isabella Susi Botto**, Direttrice Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana, Città Metropolitana di Milano*
***Marianna Laino**, Responsabile Servizio Promozione e sviluppo progetti di rigenerazione urbana e territoriale, Città metropolitana di Milano*

“Progetto Scintille Valmaura - Giarizzole: la ricucitura della città contemporanea”
***Michele Babuder**, Assessore alle Politiche del Territorio, Comune di Trieste*
***Eddi Dalla Betta**, Direttore del Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Trieste*
Alberto Menegante, Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Trieste

“La micro rigenerazione urbana in risposta ai cambiamenti climatici: l’esperienza di Pescara”
***Francesca Marzetti**, Responsabile del Servizio Pianificazione Strategica e della Mobilità, Comune di Pescara*
***Mario Caudullo**, Responsabile del Servizio Valorizzazione del Verde, Comune di Pescara*
***Laura Crognale**, fondatrice dello studio Archquadro Associati*

“Il ruolo di Ancona Capitale della Cultura 2028 nel processo di redazione del nuovo PUG”
***Angelo Eliantonio**, Assessore all’Urbanistica, Attività economiche, Grandi eventi, Comune di Ancona*
***Marta Paraventi**, Assessore alla Cultura, Fondazioni Culturali, Politiche Comunitarie, Macroregione Adriatico Ionica*

“Il ruolo delle stazioni e dei nodi di interscambio come motori di trasformazione urbana”
***Claudio Turrini**, Direttore Tecnico, CREW Cremonesi Workshop Gruppo FS Italiane*

“Anagni: la rigenerazione dell’ambito di Casalina Osteria della Fontana”
***Daniele Natalia**, Sindaco di Anagni*
***Maurizio Moretti**, ADLM architetti, progettista*

Conclusioni
***Bertrando Bonfantini**, Ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano*

18:30 Chiusura dei lavori

E’ acquisito che la rigenerazione urbana è divenuta una delle principali finalità del governo del territorio. Anzi, essa, nella propria identità multidimensionale - cioè sociale, economica, ambientale, oltre che urbanistica, tecnologiche ed edilizia - ed onnicomprensiva - riguardante cioè tanto beni pubblici quanto beni privati - è la principale finalità del governo del territorio riferito agli ambiti urbani.

Proprio per la sua identità multidimensionale ed onnicomprensiva, la rigenerazione urbana si presta ad essere perseguita in vario modo e con vari strumenti, variabili in relazione alle caratteristiche possedute dalle manifestazioni del degrado da rimuovere e dall’ambito urbano di intervento.

Urbanpromo, con il convegno “Traiettorie di rigenerazione urbana”, offre un ampio ventaglio di approcci progettuali adottati in diverse città italiane, allo scopo di documentare le concrete problematiche da risolvere, diffondere la conoscenza di soluzioni ritenute capaci di risolverle, sollecitare l’assunzione di appropriate misure di sostegno alla rigenerazione urbana da parte dal legislatore nazionale e regionale.

< TORNA ALL’INDICE



urbanpromo

CITTÀ

MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

La cultura che rigenera. Dialoghi sulla rigenerazione urbana in Italia

Vittorio Salmoni, INU – URBIT
Marichela Sepe, DICEA Sapienza Università di Roma

PROGRAMMA

13:30 Inizio dei lavori

Saluti iniziali
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*
Stefano Stanghellini, *Presidente Comitato di indirizzo – URBIT*

Introducono
Vittorio Salmoni, *INU – URBIT*
Marichela Sepe, *DICEA Sapienza Università di Roma*

Partecipa ai dialoghi
Gigi Cristoforetti, *Direttore Fondazione Aterballetto*

Primo dialogo
La rigenerazione culturale nei territori e nelle città

Discussant
Marichela Sepe, *DICEA Sapienza Università di Roma*

Intervengono

“La fotografia interpreta il cambiamento dei territori e delle città“
Claudio Domini, *Museo Arturo Ghergho Montefano (MC)*
Simona Teoldi, *Consulente Associazione Effetto Ghergo*

“Percorsi integrati di rigenerazione di hub culturali e di comunità”
Martina Bovo, Giovanni Litt, *Senior Consultant SINLOC SpA*

“La rigenerazione nelle nuove centralità urbane”
Giuseppe Strazzera, *Assessore all’Urbanistica XIV Municipio Roma*

“Casi di rigenerazione culturale”
Valerio Barberis, *Architetto, già Assessore all’Urbanistica Prato*

Secondo dialogo
Conservare il futuro. Gli archivi culturali tra memoria, innovazione e progetto per le città di domani

Discussant
Giuseppe De Luca, Patrizia Gabellini, *INU*

Interviene

“L’Archivio vivo: memoria, ricerca, produzione”
Debora Rossi, *Responsabile dell’Archivio Storico – Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia*

Intervento a cura di
Costantino D’Orazio, *Direttore Generale Creatività Contemporanea MIC*

Terzo dialogo
La rigenerazione urbana di genere

Discussant
Daniela Viglione, *Italiadecide*

Intervengono

“Il Quaderno sulla prospettiva dell’urbanistica di genere a Roma - Approcci e strumenti per una progettazione più inclusiva, accessibile,

partecipata degli spazi urbani”
Marta Rossi, *Responsabile Area Rigenerazione Urbana e Sviluppo Locale ad Impatto di Human Foundation*
Elena Andreoni, *Assessorato all’Urbanistica Roma Capitale*

“HB Urbana: i progetti del MAECI per la rigenerazione urbana”
Sabina Santarossa, *Consigliere d’Ambasciata MAECI*

“Donne e progetto”
Maria Piccarreta*, Dirigente Direzione Generale Creatività Contemporanea MIC*

18:30 Chiusura dei lavori

Dopo aver discusso dei luoghi della cultura, motori primari di rigenerazione urbana, degli attori del cambiamento, del rapporto tra rigenerazione culturale, continuità urbana e coinvolgimento delle comunità sociali, “la cultura che rigenera”, convegno giunto alla VI edizione si occuperà di nuovi temi e casi che espandono il raggio di interesse e lo scenario di riferimento individuando nuovi partner per un comune percorso di ricerca.
I casi dal territorio, che hanno riscosso notevole audience nelle passate edizioni, sino, per alcuni, a conseguire premi quali esperienze esemplari, torneranno con nuove progettualità in cui le arti
e le comunità culturali costituiscono l’elemento centrale.
la Rigenerazione urbana si nutre di conoscenze, saperi e memorie.
Gli Archivi divengono sempre più indispensabili per accrescere saperi finalizzati ai processi di cambiamento.
Un esempio concreto è rappresentato dall’Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) della Biennale di Venezia, che ha riqualificato aree storiche della città, trasformando spazi industriali dismessi in poli di innovazione sociale ed economica.
L’ASAC, che dialogherà con l’Archivio dell’INU, custodisce dal 1895 il patrimonio documentale di arte, architettura, cinema, danza, musica e teatro. Il suo ruolo nella rigenerazione urbana si articola su più livelli:

- Rigenerazione dell’Arsenale: La creazione della nuova sede e del Centro Internazionale della Ricerca all’interno degli spazi dell’Arsenale restituisce alla città un’area storica strategica, trasformandola in un luogo di scambio e produzione culturale attiva.
- Conservazione e Accessibilità: Il recupero architettonico degli spazi garantisce condizioni microclimatiche ottimali per i documenti, rendendo l’archivio fruibile a studiosi e cittadini.
- Connessione con il Territorio: L’integrazione con le esposizioni Arte e Architettura e con la Biblioteca situata ai Giardini inserisce la memoria storica al centro della vita cittadina.

La rigenerazione urbana è, infine, sempre più indagata per le molteplici interpretazioni che offre nella sua evoluzione sperimentale.
La rigenerazione di genere è un approccio alla pianificazione e trasformazione delle città che tiene conto delle diverse esigenze, esperienze e modalità di utilizzo degli spazi urbani da parte di donne, uomini e persone con identità di genere diverse. L’obiettivo è progettare città più inclusive, sicure, accessibili ed eque.
La rigenerazione urbana tradizionale si concentra sul recupero di aree degradate, edifici e spazi pubblici. La prospettiva di genere aggiunge un’analisi di come lo spazio urbano influenzi diversamente la vita quotidiana delle persone, come gestire gli spostamenti utilizzare maggiormente il trasporto pubblico e gli spostamenti a piedi; percepire maggiormente il rischio di insicurezza negli spazi pubblici.

< TORNA ALL’INDICE



MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

Il Piano Nazionale di Ripristino. Opportunità e criticità per il governo del territorio

Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano, Giunta nazionale INU
Silvia Ronchi, Politecnico di Milano, Inu Lombardia, CRCS

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introducono e moderano
Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Milano, INU*
Silvia Ronchi, *Politecnico di Milano, Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo (CRCS)*

Intervengono

Salvina Sist, *Direttore Pianificazione Territoriale Regione Veneto*
Sandra Zappella, *Direzione Programmazione territoriale e paesistica, Regione Lombardia*
Marco Carletti, *Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Regione Toscana*
Isabella Susi Botto, *Direttrice Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana, Città Metropolitana di Milano*
Stefano Salata, *Politecnico di Milano*
Emanuele Boscolo, *Università Insubria*
Angioletta Voghera, *Politecnico di Torino*
Damiano Di Simine, *Legambiente*
Francesca Calace, *Politecnico di Bari, CDN INU*
Luca Bisogni, *Università degli Studi di Pavia, AAA Associazione AnalisS Ambientali*

Conclusioni
Carolina Giaimo, *Politecnico di Torino, Vice-presidente INU*

18:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

La Nature Restoration Law (Regolamento UE 2024/1991) rappresenta un passaggio decisivo per la transizione ecologica europea, introducendo obiettivi vincolanti per il ripristino degli ecosistemi per tutti i Paesi membri. In tale quadro, il Piano Nazionale di Ripristino (PNR) può costituire uno strumento strategico per integrare le politiche per la biodiversità, la transizione ecologica e il governo del territorio.
Le potenzialità del PNR sono straordinarie. In particolare, per gli ecosistemi urbani esso offre l'opportunità di sostenere la sperimentazione di un nuovo paradigma urbanistico, fondato sulla rigenerazione urbana, sull'azzeramento del consumo di suolo, sul ripristino degli ecosistemi, sulla de-impermeabilizzazione delle superfici artificializzate, sull'incremento della copertura arborea e sulla diffusione delle Nbs. Obiettivi rilevanti che tuttavia rischiano di venire compromessi da alcune criticità assai rilevanti nelle ricadute operative del PNR, sia nelle contrastanti relazioni con i quadri legislativi vigenti a livello regionale, sia nella difficoltà di trovare una operabilità negli strumenti di pianificazione urbanistica a scala locale, in virtù di un principio di sussidiarietà che appare totalmente estromesso nel percorso di costruzione dei meccanismi del piano.
Il convegno prova a riflettere su opportunità e prospettive del PNR, con contributi di esperti nell'ambito della ricerca e delle istituzioni, al fine di prefigurare possibili piste di lavoro per sciogliere i nodi rilevati e per provare pragmaticamente a garantirne l'attuabilità.



urbanpromo

GREEN

MERCOLEDÌ
11 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

Promuovere la mobilità attiva urbana. Relazioni tra bene-essere delle persone ed efficienza di città e territori

Iginio Rossi e Francesco Sbetti,
INU - URBIT

PROGRAMMA

13:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Iginio Rossi, *INU - URBIT*

Prima parte
Salute pubblica, bene-essere delle persone, efficienza delle città

Intervengono

“Mobilità attiva in Italia: i dati del sistema di sorveglianza PASSI“
Valentina Possenti, *Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e La Promozione della Salute, (CNaPPS), Istituto Superiore di Sanità*

“Mobilità attiva, strategie e pratiche per il piano urbanistico”
Francesco Sbetti, *INU*

Seconda parte
Mobilità, spazi pubblici, accessibilità, promozione, visione integrata

Intervengono

“Stazioni ferroviarie italiane: raggiungibilità, accessibilità, inclusione, progetti, i casi delle stazioni di Lecce e Giovinazzo”
Renata Verghini, *Responsabile Pianificazione e sviluppo network punti di accesso alla rete, Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture, RFI*
Simona Cristofari, *Responsabile Pianificazione e sviluppo servizi e accessibilità di stazione, Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture, RFI*
Roberto Laghezza, *Responsabile Sviluppo e infrastrutture area centro sud adriatica, Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture, RFI*

“La promozione della mobilità attiva negli spostamenti casa-lavoro con riferimento al piano e alla legge regionale sulla salute: l’esperienza del BikeToWork in Emilia-Romagna”
Alessandro Meggiato, *Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Regione Emilia-Romagna*

“Gli interventi per la mobilità sostenibile nella programmazione regionale, ridurre i costi esterni e l’impatto ambientale dei trasporti”
Enrico Becattini, *Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Regione Toscana*

Terza parte
Mobilità attiva, trasporto pubblico, sicurezza delle infrastrutture, promozione

Intervengono

“Il ruolo dell’accessibilità percepita nella scelta di spostarsi a piedi: un caso di studio nella Città Metropolitana di Cagliari”
Francesco Piras e Italo Meloni, *Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università di Cagliari*

“Politiche e visione per la mobilità sostenibile”
Cristiano Spiller, *Assessore ai Lavori Pubblici e alla Mobilità, Comune di Vicenza*
Carlo Andriolo, *Direttore Settore Mobilità, Trasporti*

e Infrastrutture, Comune di Vicenza

“Ciclovia della salute: ambiente, sport e alimentazione per conoscere il territorio e promuovere il turismo lento”
Giovanni Aramini, *Tutela del patrimonio naturale – parchi e aree naturali protette, Regione Calabria*

“La città per le persone, politiche per il benessere urbano”
Giovanna Cepparello, *Assessora alla mobilità, cura dello spazio urbano, gestione rifiuti, Peba e accessibilità, politiche del cibo. Comune di Livorno*

Dibattito e conclusioni

18:30 Chiusura dei lavori

La promozione della mobilità attiva, negli ultimi anni, ha assunto un'importanza sempre più rilevante nello sviluppo di politiche, strategie, strumenti, modalità e soluzioni per migliorare il bene-essere delle persone e conseguentemente la salute collettiva generando ricadute positive sulla sanità pubblica, tutto ciò nonostante questi argomenti rivestano ancora ruoli non particolarmente diffusi nell'assetto politico e socio-culturale.
In questa visione integrata agisce anche l'efficienza di città e territori che attraverso la rete degli spostamenti implicano l'impegno fisico delle persone che li compiono, ovviamente la mobilità attiva per "funzionare" deve essere inserita nella più generale mobilità sostenibile in grado di connettere pedonalità, cammini, ciclabilità, ferrovie, trasporto pubblico locale, ma anche deve essere inserita in politiche che riescano ad incidere su modelli e stili di vita più attenti all'ambiente e alla salute.
L'OMS che definisce la mobilità attiva una strategia "win-win", da tempo è impegnata: nel sostegno attraverso la raccomandazione da svolgere almeno 150-300 minuti a settimana di attività aerobica moderata; nella sottolineatura dei benefici sanitari e ambientali che riducono i rischi di malattie cardiovascolari e il miglioramento della salute mentale e dell'aspettativa di vita; nei benefici ambientali con riduzione delle emissioni di gas serra e miglioramento della qualità dell'aria; nell'indicazione delle principali strategie di promozione sostenendo la realizzazione di infrastrutture sicure (spazi pedonali e piste ciclabili) e campagne di sensibilizzazione per stili di vita attivi.
Attraverso il portale L'ISS italiano ha sviluppato un'azione di epidemiologia per la sanità pubblica "EpicCentro", annualmente, l'Istituto Superiore di Sanità pubblica i dati del sistema di sorveglianza PASSI che, tra i diversi comportamenti salute-correlati posti sotto osservazione, ha misura anche la mobilità attiva praticata dalle persone in età 18-69 anni in Italia, con indicatori sia per la mobilità generale, per tragitti a piedi e in bicicletta, sia per la quota di persone che raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS. Relativamente alto nel periodo 2023-2024, a livello con indicatori nazionalei, il 42% degli intervistati dichiara di praticare mobilità attiva, ossia di essere andato in bicicletta e/o a piedi al lavoro, a scuola o per gli spostamenti quotidiani nel mese precedente l'intervista. Rispetto al valore soglia individuato dall'OMS di 150 minuti settimanali di attività fisica, (il 19,2% risulta fisicamente attivo con la sola pratica della mobilità attivai, il 22% parzialmente attivoi mentre il restante 598,8% della popolazione si sposta con veicoli a motore (privati o pubblici) senza o con trascurabili tragitti a piedi o in bicicletta. I dati PASSI permettono di profilare ulteriormente rispetto a diverse caratteristiche socio-demografiche e rispetto alla quota di chi raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS attraverso la mobilità attiva, emerge che è maggiore tra le fasce più giovani (18-24enni), fra le donne, fra le persone con alto livello di istruzione, fra gli stranieri e nei residenti nelle Regioni settentrionali, a confronto con il resto del Paese.non attivi) ma anche ripartiti per regione, l'utilizzo negli spostamenti abituali in bicicletta, pedonali, la mobilità attiva e le pratiche di mobilità attiva. Emilia-Romagna, Trento e Bolzano sono le aree che eccellono sui

< TORNA ALL'INDICE

quattro aspetti. Liguria e Piemonte su tre esclusa la bicicletta. La Sardegna, le Marche e il Molise su pedonalità e mobilità attiva. Su mobilità attiva e pratiche di mobilità attiva il Veneto. Solo sulla bicicletta la Toscana.
All'interno della visione dell'OMS, con un inquadramento nazionale e a partire da alcune bune pratiche regionali e locali, l'incontro proposto da Urbanpromo entra nel merito delle pratiche per attuare la "saldatura" tra l'efficacia degli ambiti urbani e il miglioramento del bene-essere collettivo puntando sulla mobilità attiva. Risulta utile riuscire a individuare ed esaminare qual è la "postura" e quali sono le politiche, le strategie, gli strumenti e le soluzioni che stanno attuando gli enti titolari del più generale governo della mobilità e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti.



GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Workshop: il Piano città degli immobili pubblici

Andrea Riccardi e Claudia Caputi, Agenzia del Demanio

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Primo Panel: Il Piano Città e il nuovo modello di gestione del patrimonio pubblico

Introduce e modera
Filippo Salucci, *Direttore Strategie Immobiliari, Sostenibilità e Innovazione, Agenzia del Demanio*

Intervengono

"L'Agenzia del Demanio e la cura del patrimonio pubblico"
Alessandra dal Verme, *Direttore Generale Agenzia del Demanio*

"La metodologia dei Piani Città degli Immobili Pubblici"
Fabrizio Tucci, *Responsabile Area Qualità della Progettazione, Agenzia del Demanio*

Secondo Panel: Esperienze a confronto

Introduce e modera
Filippo Salucci, *Direttore Strategie Immobiliari, Sostenibilità e Innovazione, Agenzia del Demanio*

Intervengono

"Il Piano Città di Firenze"
Sara Funaro, *Sindaca di Firenze*
Paolo Giulierini, *Etruscologo e direttore museale*

"Il Piano Città di Ancona"
Daniele Silvetti, *Sindaco di Ancona*
Tiziana Maffei, *Architetto, esperta in gestione del patrimonio culturale*

"Il Piano Città di Ascoli"
Marco Fioravanti, *Sindaco di Ascoli*
Massimo Bollati, *Direttore Trasformazione Digitale, Agenzia del Demanio*

13:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

Il 12 novembre, in occasione della 23^ edizione di Urbanpromo, L'Agenzia del Demanio organizza un workshop sui Piani Città degli Immobili Pubblici, articolato in due momenti. Durante il primo panel verrà presentato il "Piano Città degli Immobili Pubblici", un nuovo modello di gestione integrata del patrimonio immobiliare pubblico, con un focus su sostenibilità, cambiamenti climatici, digitalizzazione, rigenerazione urbana e nuovi servizi per le comunità. Nella seconda parte verranno presentate alcune iniziative concrete, con il coinvolgimento delle Città e dei partner interessati. In particolare, si propone un approfondimento sui Piani Città di Firenze, Ancona e Ascoli.



urbanpromo

CITTÀ

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Piani per agire il cambiamento. Crisi climatica, casa e rigenerazione nella nuova generazione di piani urbanistici

Marcello Capucci,
URBIT

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce
Marcello Capucci, *URBIT*

Prima parte
Presentazione di casi studio di Piani Urbanistici Comunali

Intervengono

Paolo Mazzoleni, *Comune di Torino*
Emanuela Montanini, *Comune di Parma*
Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Milano, INU*
Gianluca Gardelli, *Comune di Varese*
Fabio Ceci, *Coordinatore alla Redazione del PUG di Falconara Marittima*
Laura Forgione, *Roma Capitale*

Seconda parte
Tavola rotonda

Discussant
Carlo Alberto Barbieri, *INU*

Intervengono
Paolo Mazzoleni, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Torino*
Chiara Vernizzi, *Assessora alla rigenerazione urbana del Comune di Parma*
Andrea Civati, *Assessore al Governo del territorio e alla Rigenerazione urbana del Comune di Varese*
Stefania Signorini, *Sindaca del Comune di Falconara Marittima*
Maurizio Veloccia, *Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale*

Conclusioni
Marcello Capucci*, URBIT*

13:30 Chiusura dei lavori

Molte città italiane sono oggi impegnate nella redazione di nuovi piani urbanistici o nell'aggiornamento profondo di quelli vigenti, chiamati a misurarsi con questioni ormai emergenti e gravi. La crisi climatica impone di ripensare il rapporto tra città, suolo, acqua e calore. La crisi abitativa ha reso l'accesso alla casa una questione che investe fasce sempre più ampie della popolazione, che ritenevamo indenni al problema. La rigenerazione urbana, di cui si discute da tempo, attende ancora strumenti capaci di produrla davvero, per non rimanere soltanto evocata.

Tutto ciò avviene in un contesto normativo nazionale datato e superato. Basti pensare che l'impianto di riferimento resta ancorato alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 sugli standard urbanistici. Le legislazioni regionali hanno in parte colmato il ritardo, ma in modo disomogeneo, e spesso sono i piani comunali a farsi carico della sperimentazione. Ogni sforzo di innovazione deve confrontarsi con un assetto amministrativo e giuridico che spesso non lo supporta adeguatamente.

I piani urbanistici comunali sanno spesso delineare strategie e obiettivi di lungo periodo condivisibili e rilevanti, ma non sempre riescono a tradurli in azione: talvolta per ragioni esterne al piano, talvolta per una limitata capacità del piano stesso di concretizzarsi in una sequenza di azioni attuabili. Resilienza climatica, risposta ai bisogni dell'abitare e capacità effettiva di rigenerare sono però questioni ormai talmente urgenti da rendere evidente la necessità di un piano con una forte dimensione operativa: radicato nel contesto, capace di agire anche alla piccola scala e di governare processi, oltre che di fissare visioni e obiettivi.

Il convegno mette a confronto le esperienze di Falconara Marittima, Varese, Parma, Torino e Roma, con piani di recente approvazione o in corso di formazione. L'obiettivo non è soltanto illustrare la struttura dei singoli piani, ma soprattutto confrontarli tra loro rispetto a tre temi trasversali, che costituiscono il cuore dei problemi che le città di oggi si trovano ad affrontare, anche a scale molto diverse:

- crisi climatica: adattamento e mitigazione tradotti in regole, prestazioni e interventi;
- rigenerazione urbana: le leve che rendono la trasformazione dell'esistente praticabile e conveniente;
- questione abitativa: gli strumenti con cui il piano contribuisce a generare offerta abitativa accessibile.

A ciascuna città chiediamo di mettere in evidenza gli elementi più concreti: i meccanismi, le norme o i progetti ritenuti più efficaci per innescare azioni ed effetti reali. Chiediamo di raccontare gli eventuali primi risultati già raggiunti oppure, in alternativa, quali risultati l'amministrazione si attende dall'attuazione del piano e in quali termini. Ci interessa indagare in particolare la dimensione degli impatti attesi, in qualche modo valutabili e misurabili: con quali indicatori il piano

verifica la propria efficacia e se siano state svolte valutazioni ex ante e sistemi di monitoraggio e valutazione ex post.

Trasversalmente, chiediamo a ciascuna città di evidenziare quali siano i caratteri innovativi del proprio piano e in che modo esso provi a essere uno strumento flessibile e adattivo, con particolare riguardo ai tre temi proposti: come sappia rispondere a condizioni climatiche, abitative e di mercato che cambiano nel tempo, senza dover ricorrere ogni volta a una variante. Il passaggio chiave è quello da una logica di mera conformità urbanistica a valutazioni di coerenza rispetto agli obiettivi e alle strategie che il piano si dà, mantenendo un'attenzione costante all'operatività e alla capacità di tradurre le strategie in strumenti attuativi efficaci.

< TORNA ALL'INDICE


MONTE CITORIO
Piaz Colonna
PIAZZA DI PIETRA
PANTEON
S. Ignazio
PIAZZA DI COLONNA
S. Marcello
Piaz.della Pilotta
MINERVA
COLLEGIO ROMANO
Palazzo Panfili
SS. Apostoli
PALAZZO COLONNA
GIESU
Pal. di Venezia
S. Marco
PIAZZA DI VENEZIA
CAMPIDOGLIO
PITO

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Rita levi Montalcini

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

L'Agenda Urbana. Dalla visione dell'Unione Europea al rinnovo del Piano urbanistico in Italia

Valerio Barberis e Stefano Stanghellinl, INU - URBIT

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e coordina
Valerio Barberis, *URBIT*

Relazione di apertura

"L'Agenda urbana europea: un quadro strategico per la progettazione urbana"
Valeria Lingua, *Università di Firenze, Titolare della Cattedra Jean Monnet "The European Urban Agenda into Practice; Regional Design for Transformative Cities – PracticEUA"*

Casi di studio

"Agenda Urbana Chianciano Terme 2035"
Grazia Torelli, *Sindaca di Chianciano Terme*

"Agenda Urbana Brescia 2050"
Michela Tiboni, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Brescia*

"Progetto Scintille San Giacomo: riconoscere le qualità celate"
Michele Babuder, Assessore alle Politiche del Territorio, Comune di Trieste
Eddi Dalla Betta, Direttore del Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Trieste
Alberto Menegante, Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Trieste

"L'Agenda Urbana per il PUG di Camerano"
Oriano Mercante, *Sindaco Comune di Camerano*
Luciano Lucchetti , *Assessore all'Urbanistica, Comune di Camerano*

Roberto Cittadini, *Direttore dell'Ufficio di Piano, Comune di Camerano*

"Le Agende Urbane di Prato e la Pianificazione Urbanistica del Comune di Prato"
Silvia Balli, *Responsabile Ufficio di Piano, Comune di Prato*

"EcoParco Diffuso di Cantagallo"
Guglielmo Bongiorno, *Sindaco di Cantagallo*
Jacopo Payar, *Assessore alla Promozione del Territorio, Aree protette e Riserva Naturale, Comune di Cantagallo*
Leonardo Borsacchi, *Laboratorio Circulab - Fondazione PIN*

Dibattito

Intervengono
Franco Marini, *INU, Dirigente Pianificazione urbanistica, Comune di Perugia*
Riccardo Trallori, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Pistoia*
Michele Talia, *Presidente INU*

Conclusioni

Filippo Boni*, *Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio, Regione Toscana*

13:30 Chiusura dei lavori

**Invitato, in attesa di conferma*

< TORNA ALL'INDICE

L'Agenda Urbana dell'UE propone alle Città una visione strategica volta a qualificare le politiche di sviluppo urbano ed a rafforzare il loro ruolo nello sviluppo futuro dell'Europa. I contenuti dell'Agenda Urbana UE si stanno variamente trasfondendo nei contenuti dei processi di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici dei Comuni italiani.
Rispetto a tutto ciò, l'incontro si prefigge di approfondire la fattibilità di una prospettiva più strutturata ed efficace, rappresentata dal ruolo che la formazione di una Agenda Urbana può rivestire all'interno dei rinnovati processi di pianificazione urbanistica.



urbanpromo

GREEN

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

UPhD Green - IX Edizione

Comitato Scientifico-Organizzativo UPhD Green

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introducono
Valeria Saiu, *Università di Cagliari*
Giorgia Tucci, *Università di Genova*

10:00 Open Table 1
Rigenerare i margini: paesaggi, patrimonio e attivazioni locali

Introducono e moderano
Giada Limongi, *Università degli Studi di Bari Aldo Moro, INU Giovani*
Giorgia Malavasi, *Politecnico di Torino, SIEV Giovani*

Discussant
Alice Barreca, *Politecnico di Torino*

Intervengono

"Dall'attivazione temporanea alla legacy territoriale. ARCHI-FAIR come dispositivo di transizione nei territori rurali."
Beatrice Pilota, *Università Politecnica delle Marche*

"Palingenesi urbana: pratiche e azioni contro l'abbandono. Una metodologia per una lettura propositiva del vuoto."
Antonetta Napolitano, *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

"Paesaggio al margine. Il territorio agricolo tra speculazione e degrado ambientale."
Carla Iuliano, *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

"Il vuoto privo di senso, l'effetto SLOAP nei quartieri PEEP Romani"
Mauro Demetrio, *Sapienza Università di Roma*

"Chi si può permettere la sostenibilità? Infrastrutture attive e green gentrification"
Francesco Mauro, *Università degli Studi di Padova*

"Locazioni brevi, trasformazioni urbane e strategie di regolamentazione a confronto nelle città europee"
Silvia Bartolucci, *Università di Bologna*

"Rigenerazione urbana e governance collaborativa: il ruolo dell'amministrazione condivisa nei processi di trasformazione territoriale"
Maria Beatrice Mattei, *Università di Roma LUMS*

11:30 Open table 2
Trasformazioni urbane e valore pubblico: usi, attori e giustizia spaziale

Introducono e moderano
Elonora Righetto, *Università IUAV di Venezia, SIEV Giovani*
Marco Rossitti, *Politecnico di Milano, SIEV Giovani*

Discussant
Elisa Caruso, *Università di Firenze*
Eugenio Muccio, *Eurac*

Intervengono
"Governare i margini nella Città Contemporanea. Strategie, Strumenti e Regole"
Annachiara Scocca, *Sapienza Università di Roma*

“Sperimentazione e pianificazione ordinaria degli usi temporanei nelle trasformazioni complesse”
Veronica Saddi, *Università di Cagliari*

“Verso un Sistema Spaziale di Supporto alle Decisioni (SDSS) per integrare forma urbana e resilienza climatica”
Lucia Petronio, *Università di Bologna*

“Tra accelerazione e pianificazione ordinaria. Governare la transizione energetica come trasformazione territoriale complessa.”
Pierpaolo Cicconi, *Università di Camerino*

“I Territori di “mezzo” nei sistemi reticolari multipolari. Sperimentazione e innovazione della pianificazione regionale per il riequilibrio e la coesione territoriale”
Federico Bambini, *Sapienza Università di Roma*

“Dalle carte d’archivio alla città reale: il Piano di Ricostruzione di Civitavecchia di Luigi Piccinato e le sue eredità territoriali”
Lorenzo Gennaro Carletti, *Sapienza Università di Roma*

Conclusioni

13:30 Chiusura dei lavori

I grandi eventi, le grandi opere e i programmi straordinari di rigenerazione costituiscono da sempre dispositivi privilegiati di trasformazione urbana e territoriale. Dalle esposizioni universali e manifestazioni sportive internazionali alle infrastrutture di scala sovra-regionale, dai programmi complessi di riqualificazione urbana fino alle attivazioni temporanee e locali, queste esperienze possono mobilitare investimenti, favorire la sperimentazione progettuale e l'innovazione sociale, rafforzando la competitività e l'attrattività dei luoghi.

Tuttavia, la loro realizzazione in contesti caratterizzati da delicati equilibri ambientali, sociali e istituzionali può generare tensioni, contraddizioni e nuove asimmetrie. Se da un lato il carattere straordinario degli interventi consente di accelerare processi di sviluppo, dall'altro pone complesse sfide alla pianificazione ordinaria, chiamata a governarne gli effetti nel medio e lungo periodo. Le eredità (legacy) possono infatti assumere forme diverse, talvolta contrastanti: dal consumo di suolo all'intensificazione dei fenomeni di turistificazione e gentrificazione, fino alle opportunità di rigenerazione ecologica, transizione energetica e rivitalizzazione delle aree marginali.
In questo scenario, la ricerca scientifica assume un ruolo centrale nell'interpretazione delle dinamiche in atto e nell'elaborazione strumenti di analisi, progettazione e valutazione capaci di supportare le decisioni pubbliche e orientarle verso obiettivi di equità e sostenibilità.

Il Convegno intende promuovere un confronto transdisciplinare, accogliendo contributi originali di dottorandi e dottorande che stanno affrontando queste tematiche attraverso differenti scale di indagine, prospettive teoriche e approcci metodologici.

< TORNA ALL'INDICE



urbanpromo

CITTÀ

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **14:00**
Fine lavori **18:30**

PINQuA, un bilancio nel contesto della conclusione del PNRR

Stefano Stanghellinl,
INU - URBIT

PROGRAMMA

14:00 Inizio dei lavori
Introduce e modera
Stefano Stanghellini, *INU – URBIT*

Relazione introduttiva
“PINQuA: punto di arrivo o di ripartenza?”
Adolfo F. L. Baratta, *Università degli Studi Roma Tre, Esperto MIT e Vicepresidente dell’Alta Commissione PINQuA*

Esperienze

“PINQuA tra aspettative e realtà: il bilancio dei PINQuA nella Città Metropolitana di Torino”
Massimo Vettoretti, *Dirigente Dipartimento Sviluppo economico territoriale e sociale, Città Metropolitana di Torino*

“Un bilancio della esperienza dei PINQuA in Città Metropolitana di Milano”
Silvia Ballabio, *Responsabile Servizio Gestione programmi di rigenerazione urbana e territoriale, Città Metropolitana di Milano*

“La rigenerazione urbana dal Piano metropolitano di Bologna alle risorse straordinarie per la sua attuazione”
Mariagrazia Ricci, *Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Città Metropolitana di Bologna*

“PINQuA: il ruolo della Città Metropolitana”
Giacomo Parenti, *Direttore Generale, Città Metropolitana di Firenze*
Davide Cardi, *Responsabile Pianificazione Strategica, Città Metropolitana di Firenze*

“Abitare la comunità: l’avvio della gestione sociale del progetto Mosaico Abitativo Solidale di Parma”
Martina Bovo, *Senior Consultant SINLOC Spa*

“Due PINQuA per la riqualificazione di un quartiere moderno. Il caso di Ponte San Giovanni a Perugia”
Franco Marini, *Dirigente UO Pianificazione urbanistica e Coordinatore dei programmi PINQuA, Comune di Perugia*

“Abitare Udine e il Quartiere San Domenico: il bilancio del PINQUA”
Massimo Spinacè, *Funzionario Responsabile dell’opera, Comune di Udine*
Andrea Zini, *Assessore alla Pianificazione Territoriale, Comune di Udine*

“Il progetto di recupero del Complesso Roverella”
Cristina Mazzoni, *Assessora alla Rigenerazione Urbana, Comune di Cesena*
Paola Sabbatini, *Dirigente Settore Governo del Territorio, Comune di Cesena*

“Anagni: il sistema di risalita al Centro storico e il restauro delle Mura Ciclopiche”*
Daniele Natalia, *Sindaco di Anagni*
Maurizio Moretti, *ADML Architetti, progettista*

“PNRR e PINQuA ad Andria: bilancio di un intenso impegno pluriennale”
Giovanna Bruno, *Sindaca di Andria*
Mario Loconte, *Assessore per la Città Autentica, Comune di Andria*
Anna Maria Curcuruto, *già Assessore all’Urbanistica del Comune di Andria*

“RI-ABITARE Grosseto. La via dell’identità e dell’innovazione”
On. Fabrizio Rossi, *Deputato, già vicesindaco di Grosseto e Assessore all’Urbanistica*

Conclusioni
Davide Ciferri, *Direttore del PNRR del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

18:30 Chiusura dei lavori

Il 31 agosto si sono conclusi i lavori finanziati dalle risorse PNRR. Fra essi quelli dei PINQuA, i Programmi Innovativi Nazionali per la Qualità dell'Abitare, e dei PUI, i Piani Urbani Integrati dedicati alla rigenerazione urbana delle periferie delle Città Metropolitane. Queste iniziative, quali progettualità di rilevanza urbanistica, sono state seguite da Urbanpromo fin dalla loro originaria progettazione ed ammissione al finanziamento PNRR.
Al termine del tempo loro assegnato per essere realizzate, Urbanpromo intende fare conoscere e valorizzare una selezione di quelle che le Amministrazioni promotrici sono riuscite a completare. Nel far ciò Urbanpromo vuole mettere a fuoco, grazie alle esperienze compiute, le difficoltà insorte nel corso delle attuazioni, le conseguenze di tali difficoltà e le modalità con cui si è ovviato ad esse, le innovazioni cui si è fatto ricorso e che meriterebbero di essere trasferite nella gestione ordinaria dei programmi complessi.

< TORNA ALL'INDICE



urbanpromo

CITTÀ

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:00**

Valorizzare i sistemi locali. Accessibilità, inclusione e sostenibilità. Connessioni e modelli replicabili anche per i territori Unesco

Iginio Rossi,
INU – URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e coordina
***Iginio Rossi**, INU – URBIT*

Prima parte
Inquadramenti

Intervengono

“Valorizzare i sistemi locali, una visione per il Paese“
***Alessandro Bruni**, Presidente INU Umbria*

“Connessioni e modelli sostenibili per i territori Unesco”
***Alessandra Arcese, Alessandro Paglia**, ISNART-Mirabilia*

Seconda parte
Politiche, strategie e strumenti

Intervengono

“Iniziative in Spagna per la promozione di una governance integrata in un’ottica di accessibilità e sostenibilità”
***Luigi Leporiere**, Segittur (Società statale per la gestione dell’innovazione e le tecnologie turistiche della Segreteria di Stato del Turismo, Ministero di Industria, Commercio e Turismo), CERPA Italia*

“Autonomia delle persone, vivere comune, integrazione politiche e strumenti per cura, benessere”
***Alberto Zanobini**, Settore inclusione sociale e integrazione sociosanitaria Regione Toscana*

“Valle Camonica per Tutti. Dall’accessibilità al patrimonio UNESCO a un modello di sviluppo culturale inclusivo”
***Claudia Comella**, Accessibilità e inclusione del patrimonio culturale, Comunità Montana di Valle Camonica*

“Politiche e azioni di welfare territoriale per persone fragili e inclusione sociale”
***Maurizio Ottaviani**, Associazione Intercomunale per Esercizio Sociale*

“Visione condivisa: peculiarità ambientali e storiche per una fruizione sostenibile”
***Maurizio Moretti**, Ufficio di scopo intercomunale in materia di pianificazione urbanistica e valorizzazione paesaggistica, Comuni di Magliano Romano e Sacrofano*

Pausa

Terza parte
Connessioni e modelli sostenibili

Intervengono

“Human habitat Design, dall’ambiente di vita alla persona. Progettare relazioni d’uso e reti di sistema“
***Francesco Ferrara**, Fondazione habitat umano*

“Genova: il sistema dei Palazzi dei Rolli a vent’anni dal riconoscimento UNESCO“
***Maurizio Caviglia**, Camera di Commercio di Genova*

“Dalla tutela allo sviluppo: il ruolo del Parco Nazionale delle Cinque Terre tra comunità,

accessibilità e filiere produttive”
***Lorenzo Viviani**, Parco Nazionale delle Cinque Terre*

“Parco Naturale Dolomiti Friulane, patrimonio UNESCO: la wilderness alla base della sostenibilità”
***Graziano Danelin**, Parco Naturale Dolomiti Friulane*

“Residenza Maria Adelaide a Torino (Riqualificazione dell’ex-ospedale con la realizzazione di una residenza universitaria ad alta accessibilità, servizi per l’inclusione dell’abitare)”
***Massimo Di Gregorio**, Responsabile Sviluppo Business REAM SGR*

18:00 Chiusura dei lavori

La proposta di INU-URBIT con ISNART-Mirabilia entra nel merito delle pratiche per attuare l'obiettivo, da tempo ricercato ma non ancora pienamente raggiunto nel nostro Paese, che mira alla valorizzazione dei sistemi locali formati da numerose eccellenze: presenze prestigiose, siti Unesco, patrimoni unici, filiere paesaggistico-produttive, aggregazioni avvincenti, relazioni tra cultura, storia e tradizioni, per citare solo le principali che costituiscono veri e propri "giacimenti" da preservare oltre che da valorizzare e promuovere.
In questo quadro complesso devono però essere compresi anche l'impegno e le azioni per rendere accessibili, nonché socialmente inclusivi e sostenibili, a tutte e a tutti, i risultati delle valorizzazioni e le soluzioni adottate. Impegno irrinunciabile non solo per salvaguardare i diritti universali ma anche necessario per ampliare la base fruitiva nei termini qualitativi e quantitativi.
Nel corso dell'incontro attraverso le definizioni dei principali contesti, l'illustrazione di esperienze di riferimento e di approfondimenti disciplinari da parte di esperti verranno proposte analisi, tendenze, ruoli e composizioni utili a caratterizzare le valorizzazioni territoriali in cui i sistemi locali assumono una funzione trainante del processo di sviluppo perseguito dalle comunità.
Dopo l'incontro dalle 18.30 alle 20.00, si svolgerà la cerimonia di assegnazione del Premio 2026 "Città accessibili a tuttə" per tesi di laurea e ricerche-studi promosso da INU-URBIT con il supporto di Camera di Commercio di Genova, CRA-Regione Toscana e Fondazione habitat umano.

< TORNA ALL'INDICE


RISTORANTE
LA
STELLA

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

L'uso sociale dei beni confiscati alle mafie

Gaia Renzi, Fondazione con il Sud
Stefano Stanghellini, INU - URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e coordina
Valerio Cutolo, *Fondazione con il Sud*

Saluto introduttivo
Domenico Passarelli, *Presidente INU Calabria, Docente di ruolo di Urbanistica nell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria*

Prima parte
Dal simbolo dell'illegalità a occasione di inclusione sociale e lavorativa per persone con fragilità. Alcuni casi esemplari

"Casa Trencadis, ad ognuno il suo valore"
Antonio Stilo, *Presidente Associazione Espero, Reggio Calabria*

"Tessitori di bene"
Roberto Sanseverino, *Presidente Fondazione Città Nuova, Secondigliano, Napoli (NA)*

"Welfare di comunità e pratiche di cura a scala metropolitana. Masseria Ferraioli, Afragola"
Gilda Berruti, *Dipartimento di Architettura Università di Napoli Federico II*

"Le tele di Aracne"
Gianpaolo Miceli, *Segretario Generale del CNA di Siracusa, partner della Cooperativa Sociale Passwork, Siracusa*

"Presentazione dell'esperienza della Cooperativa Valle del Marro (Calabria)"

"Io non ho bisogno di te. Economia circolare a supporto dell'autonomia economica di donne in uscita dalla violenza"
Daniela Santarpia, *Presidente Cooperativa sociale E.V.A, San Cipriano d'Aversa (CE)*

Seconda parte
L'importanza dell'alleanza pubblico-privato sociale

"Le attività di Agrorinasce sul tema della valorizzazione dei beni confiscati"
Giovanni Allucci, *Direttore Agrorinasce*

"Il protocollo di collaborazione tra la Regione Calabria e la Fondazione con il Sud e le attività della Regione Calabria"
Antonella Sette, *Dirigente Legalità e Sicurezza - Attuazione L.R. 9/18 - Valorizzazione beni confiscati, Regione Calabria*

"Il protocollo di collaborazione tra Fondazione con il Sud e l'ANBSC. Presentazione del Regolamento delle iniziative di valorizzazione dei beni confiscati"
Gaia Renzi, *Fondazione con il Sud*

"Il ruolo dell'ANBSC e il funzionamento della piattaforma"

"Rigenerazione degli Spazi: un'alleanza nazionale per il riuso sociale del patrimonio immobiliare"
Simone Mornati, *Impact & Solutions Director di Italia non profit*

Confronti con i relatori e riflessioni finali

Modera
Valerio Cutolo, *Fondazione con il Sud*

Intervengono
Bintou Mia Diop, *Vicepresidente Regione Toscana*
Tatiana Giannone, *Associazione Libera*
Gian Guido Nobili, *Regione Emilia-Romagna*
Domenico Passarelli, *INU*
Consiglia Senatore, *Regione Campania*

18:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

L’Istituto Nazionale di Urbanistica e la sua società operativa URBIT, avvalendosi dello stretto partenariato esistente con Fondazione con il Sud, promuovono il convegno “L’uso sociale dei beni confiscati alle mafie” allo scopo di mantenere viva l’attenzione degli ambienti amministrativi e tecnici di loro riferimento su una questione di grande rilevanza sotto il profilo etico e valoriale, che possiede anche rilevanti implicazioni per la rigenerazione urbana e territoriale.
Tale è il recupero dei beni immobili sottratti alla criminalità, la loro valorizzazione economica ed urbanistica, la loro restituzione alla comunità, mettendo in luce l’importante funzione sociale che conseguentemente verranno a svolgere.
Il programma dell’incontro presenta tre tipologie di contenuti:
a) le concrete esperienze di recupero e riuso, a cura della Fondazione con il Sud, da parte di enti di terzo settore protagonisti di esperienze esemplari nel Meridione;
b) il ruolo dell’ANBSC (Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), delle Regioni e di altri enti pubblici nel promuovere la valorizzazione dei beni confiscati sul territorio nazionale;
c) le attività di altri soggetti gestori di beni confiscati o enti pubblici e privati che promuovono, a vario titolo, il riutilizzo sociale dei beni confiscati in Italia.



GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:30**

ZES Unica. Agevolazioni alle attività produttive v/s deroghe alla pianificazione

Roberto Gerunto, INU - CeNSU
Simone Ombuen, INU - ASviS

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Simone Ombuen, *CS Urbit, ASviS*

Interventi su casi di studio

Intervengono

"Alcuni casi estremi in Puglia"
Francesca Calace e Francesca Pace, *INU Puglia*

"Un caso paradigmatico: Punta Finanza davanti a Tavolara"
Alessandra Casu, *INU Sardegna*

"Acerra, 31 varianti in zona agricola"
On. Carmela Auriemma*, *Deputata*

"ZES e politiche di coesione"
Luigi della Gatta, *Presidente Unione Industriali Caserta*

Dibattito

Intervengono

Marcello Capucci, *Dirigente Urbanistica, Comune di Reggio Emilia, già direttore della pianificazione, Regione Emilia-Romagna*
Franco Marini*, Dirigente Pianificazione Urbanistica, Comune di Perugia*
On. Marco Sarracino, *Deputato, membro della Segreteria nazionale del Partito Democratico con delega alla Coesione territoriale, Sud e Aree interne*

Modera e conclude
Roberto Gerundo, *INU – CeNSU*

18:30 Chiusura dei lavori

*** In attesa di conferma**

< TORNA ALL'INDICE

Le ZES – Zone Economiche Speciali nascono nella seconda metà del Novecento come risposta alla necessità di rilanciare economie locali in difficoltà e favorire l'integrazione nei mercati internazionali. Nel corso degli anni il modello si è progressivamente diffuso a livello globale, in particolare nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti. Negli ultimi anni il quadro normativo italiano è stato oggetto di significativi interventi di rafforzamento. In particolare, il Decreto-Legge n. 124/2023 (L. n. 162/2023) ha istituito dal 1°gennaio 2024 la ZES unica per il Mezzogiorno, superando la precedente frammentazione in più ZES regionali ed accorpandovi da novembre 2025 anche Marche e Umbria. Sono inoltre in corso richieste per ampliare il campo d'azione della ZES Unica ad alcune regioni del Nord.
La riforma ha introdotto uno sportello unico digitale (SU.ZES) e accentrato le competenze in una cabina di regia nazionale presso la Presidenza del Consiglio, con il rafforzamento delle procedure semplificate (art. 5-bis DL 91/2017) e il coordinamento con il PNRR per gli investimenti infrastrutturali e logistici nelle aree portuali e retroportuali. Le principali misure di vantaggio riguardano l'accesso al credito d'imposta, incentivi all'occupazione e misure di decontribuzione, semplificazioni procedurali e autorizzative, conferenze dei servizi accelerate.
Fra il 2024 e il primo scorcio del 2026, risultano approvate 1.107 istanze di finanziamento, con la creazione di oltre 41.000 posti di lavoro e investimenti di circa 30 miliardi di euro, con tempi di approvazione ridotti a 30 giorni. Il 50% circa riguarda la rilocalizzazione (18), il trasferimento (4) o il nuovo insediamento (514) di attività produttive. La rilevante questione urbanistica che si pone riguarda la completa derogabilità, nell'Autorizzazione Unica, dalle previsioni dei piani urbanistici comunali e dei piani territoriali e paesistici, essendo non vincolante il pur obbligatorio parere degli enti locali e delle regioni. Il TAR Puglia ha recentemente chiarito che non esiste una "deroga automatica" illimitata ai piani urbanistici e commerciali comunali, ribadendo la necessità di conformità alle finalità previste.
L'incontro, promosso da INU a seguito dell'approvazione di una connessa mozione approvata nell'Assemblea dei soci del 25 giugno 2026, da un coordinamento costituitosi fra le Sezioni regionali dell'INU coinvolte nonché dal Gruppo di lavoro 11 Città sostenibili di Asvis e dallo Svimez, mira a chiarire e distinguere deroghe di dettaglio sotto il profilo normativo o per la localizzazione, ampliamenti di aree produttive o altri casi assimilabili, da interventi derogatori in aree sensibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico o di rilevante potenziale produttività agricola, in grado di determinare rivalutazioni improprie e speculative delle rendite fondiarie.

GIOVEDÌ
12 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **18:30**
Fine lavori **19:30**

Premio 2026 per tesi di laurea e ricerche-studi “Città accessibili a tuttə”

Cerimonia di conferimento del Premio

Iginio Rossi,
Community INU Città accessibili a tuttə

PROGRAMMA

18.30 Inizio della cerimonia

Caratteri e partecipazione al Premio 2026 per tesi di laurea e ricerche-studi Città accessibili a tuttə

Introduce

Iginio Rossi, *Community INU Città accessibili a tuttə*

Consegnano i premi

Maurizio Caviglia, *Camera di Commercio di Genova*
Francesco Ferrara, *Fondazione habitat umano*
Valeria Gambassi, *CRA Regione Toscana*
Piera Nobili, *CERPA Italia ETS*

19.30 Inizio della cerimonia

< TORNA ALL’INDICE

L’INU insieme a importanti enti dal 2016 è impegnato nella Community Città accessibili a tuttə, nel 2020 ha istituito il Premio Città accessibili a tuttə che viene assegnato attraverso un Bando di concorso INU-URBIT. Questa settima edizione aperta ai lavori aventi carattere innovativo sull’accessibilità universale e l’inclusione sociale svolti in Italia o all’estero tra l’1.04.2024 e il 5.10.2026 nell’ambito di Tesi di Laurea, triennali e magistrali, e Ricerche e Studi all’interno di qualsiasi disciplina in Italia e all’estero, ha registrato 44 candidature. Il monte premi di € 10.000,00 è sostenuto da: Camera di Commercio di Genova, CRA-Regione Toscana e Fondazione habitat umano. Collaborano al Premio: CNR, CERPA Italia ETS, GUDesign Network e Urbanistica Informazioni

GIOVEDÌ
12 novembre

Innovation Center
AUDITORIUM

Inizio lavori **19:00**
Fine lavori **20:00**

PREMIO URBANISTICA

Cerimonia di conferimento del Premio

INU - URBIT

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XIX edizione, è conferito ai progetti esposti nell'edizione 2025 tramite il voto espresso online dagli utenti registrati al sito di Urbanpromo.

Nel 2025 le categorie di premiazione sono state rinnovate per permettere di valorizzare al meglio i diversi approcci alla rigenerazione, riconoscendo le molteplici scale d'intervento e il grado di maturazione delle iniziative.

PROGRAMMA

19:00 Inizio dei lavori

Introduce
Valentina Cosmi, *URBIT, coordinatrice del Premio URBANISTICA*

Saluti
Gabriele Gori, *Direttore Generale, Fondazione CR Firenze*
Egidio Raimondi, *Presidente, Fondazione Architetti Firenze*

Consegnano il Premio URBANISTICA
Paolo Galuzzi, *Direttore di URBANISTICA*
Michele Talia, *Presidente INU*
Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

< TORNA ALL'INDICE

STRATEGIE E POLITICHE

Progetti premiati:
Regione Calabria, *L'infrastruttura digitale GeoHUB Calabria per la governance territoriale regionale*
CooperToscana, *La Catena del Valore dell'Impatto nell'Abitare Sociale*
Confluence, *Logistica italiana: un'infrastruttura strategica per la competitività del Paese*

PIANI E PROGRAMMI

Progetti premiati:
Comune di Colle Val d'Elsa, *Per tutti, dappertutto: una strategia di rigenerazione a base culturale per Colle Val D'Elsa*
Comune di Trieste, *RUPA – Osservatorio Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative*
Monitorare le dinamiche del territorio per costruire politiche efficaci
Regione Toscana, *Investimenti della Regione Toscana per l'inclusione e l'accessibilità*

PROGETTI E CANTIERI

Progetti premiati:
Comune di Andria, *Palazzo Ducale: cultura e rinascita tra Castel del Monte, centro storico e periferia*
Comune di Trieste, *Progetto Scintille – San Giacomo: Progetto di rigenerazione urbana per il rione di San Giacomo a Trieste*
Puglia Valore Immobiliare, *La residenza universitaria come strumento di rigenerazione urbana. Il padiglione ex Vito Fazzi a Lecce*

GIOVEDÌ
12 novembre

Palazzo
Medici Riccardi

Inizio lavori **20:30**
Fine lavori **22:30**

Visita guidata a
PALAZZO MEDICI RICCARDI

Città Metropolitana di Firenze

La Città Metropolitana di Firenze riserva ai partecipanti di Urbanpromo una visita esclusiva a Palazzo Medici Riccardi, sua prestigiosa sede istituzionale.

Palazzo Medici Riccardi, progettato da Michelozzo nel 1444, è uno dei luoghi simbolo della storia e dell'arte fiorentina. La visita offre l'occasione di scoprire le architetture e gli ambienti più significativi del palazzo, ripercorrendo le vicende della famiglia Medici e il suo ruolo fondamentale nella nascita del Rinascimento.
Tra cortili, giardini e sale monumentali, si potranno ammirare preziose testimonianze artistiche, come la celebre Cappella dei Magi affrescata da Benozzo Gozzoli, e conoscere anche la successiva stagione della famiglia Riccardi, che ha contribuito a definire l'identità del palazzo.

INFORMAZIONI PER LA VISITA

L'appuntamento è presso l'ingresso del percorso museale.

Ingresso a numero chiuso su prenotazione.
Sono previste visite accompagnate da guide specializzate

< TORNA ALL'INDICE



urbanpromo

CITTÀ

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Auditorium

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **18:30**

Urbanistica di sotto. Regolamenti, procedure e dispositivi che modellano lo spazio urbano (sessione alfa)

Carlo Pisano, Giuseppe De Luca, Università di Firenze
Michele Talia, Presidente INU

PROGRAMMA - MATTINA

09:30 Inizio dei lavori

Discrezionalità amministrativa

Discussant
***Stefano Moroni**, Politecnico di Milano, DAStU*

Intervengono

“Oltre la deroga. Dalla discrezionalità amministrativa alla pianificazione adattiva nell’Urbanistica ‘di mezzo’”
***William Marco Aiello**, Sapienza Università di Roma, PDTA*

“L’asincronia dei dispositivi micro-regolamentari: mercato dei diritti edificatori e prelievi earmarking nella variante alle NTA del Prg ’08 di Roma”
***Francesco Crupi**, Sapienza Università di Roma, PDTA*

“Spazi di possibilità. Ripensare la performance istituzionale locale, oltre l’efficienza”
***Anita De Franco**, Politecnico di Milano, DAStU*

“La discrezionalità nelle applicazioni regionali del contributo straordinario (ex d.P.R. n. 380/2001)”
***Veronica Saddi**, Università degli Studi di Cagliari, DICAAR, Ministero della Cultura*

“Valutare gli attriti attuativi. Costi, funzioni ed effetti distributivi dell’urbanistica di sotto”
***Andrea Saravalle**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, DICAM*

“Adattamenti amministrativi e costruzione di reti. La rigenerazione del waterfront nel quartiere San Girolamo a Bari”
***Domenico Scarpelli**, Politecnico di Bari, ArCoD*

11:30 Plenaria
Tavola rotonda

Intervengono

***Ivan Blečić**, Università degli Studi di Cagliari, DICAAR*
***Giuseppe De Luca**, Università degli Studi di Firenze, DIDA*
***Maurizio Carta**, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura*
***Patrizia Gabellini**, Politecnico di Milano, DAStU*
***Paolo Galuzzi**, Sapienza Università di Roma, PDTA*
***Stefano Moroni**, Politecnico di Milano, DAStU*
***Carlo Pisano**, Università degli Studi di Firenze, DIDA*
***Michelangelo Russo**, Università degli Studi di Napoli **Federico II**, Dipartimento di Architettura*
***Michele Talia**, INU*

13:30 Chiusura dei lavori

Urbanistica di sotto.
Regolamenti, procedure e dispositivi che modellano lo spazio urbano
(sessione alfa)

PROGRAMMA - POMERIGGIO

14:30 Inizio dei lavori
Dimensione istituzionale

Discussant
***Patrizia Gabellini**, Politecnico di Milano, DAStU*

Intervengono
"Nelle maglie dei piani: insediamenti logistici e pratiche di governo del territorio"
***Fulvio Adobati, Alessandro Oliveri,** Università degli Studi di Bergamo*

"Co-creare paesaggi in transizione. Pratiche artistiche e dispositivi istituenti lungo il Primaro ad Argenta"
***Marianna Amendola, Leonardo Delmonte,** Basso Profilo Impresa Sociale*

"Dalla partecipazione alla cogestione: dispositivi sperimentali per la rigenerazione urbana a confronto"
***Consuelo Nuñez Ciuffa,** Sapienza Università di Roma, PDTA*

"Geografie funzionali / geografie istituzionali. Dispositivi intermedi per il governo dei territorio operativi nella media pianura lombarda"
***Edmondo Pietrangeli,** Università degli Studi di Bergamo, DISA*

"Ricomporre la marginalità. Governance territoriale e dispositivi istituzionali nelle aree interne: il caso della Valsesia"
***Irene Poli, Stefano Pontani,** Sapienza Università di Roma, PDTA*

"L'urbanistica di sotto come infrastruttura istituzionale dell'attuazione. Ripensare il governo del territorio oltre il piano"
***Gabriella Pultrone,** Università Mediterranea di Reggio Calabria, dAeD*

«Informalità, saperi situati e cooperazione internazionale. Un progetto partecipativo INU-AICS Colombia»
***Ludovica Simionato,** Università di Camerino, SAAD*
***Elio Trusiani,** Sapienza Università di Roma, PDTA*

16:00 Sessione 6
Valutazione, decisione e implementazione

Discussant
***Ivan Blečić,** Università degli Studi di Cagliari, DICAAR*

Intervengono

"Dalle pratiche alle policy: verso un sistema regionale di valutazione di impatto della rigenerazione urbana in Emilia-Romagna"
***Marta Andrei,** ART-ER*
***Serena Sgallari,** Regione Emilia-Romagna*
***Lavinia Pastore, Ginevra Lazzarini, Arianna Brestuglia,** Open Impact*

"Rigenerare ciò che non si vede. L'Urban Vitality Index come dispositivo di valutazione dell'urbanistica di sotto"
***Lucrezia Gelichi**, Università degli Studi di Firenze, DIDA*

"Dalla sperimentazione alla decisione. Dispositivi di apprendimento nell'urbanistica di sotto per la rigenerazione urbana e territoriale"
***Dora Maitan**, Felloni Lateral Office (FLO) STP S.r.l.*

"Un modello 'decisionale' per la pianificazione di strutture socio-sanitarie di prossimità"
***Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo**, Università della Calabria*

"La co-produzione di conoscenza come campo di negoziazione: abilitare il knowledge as action attraverso la gamification"
***Mariavittoria Straface**, Università degli Studi di Napoli Federico II*

18:30 Chiusura dei lavori

Una parte rilevante delle trasformazioni urbane non prende forma nei momenti “alti” della pianificazione, ma in un insieme diffuso di regolamenti, piani di settore, procedure, pratiche amministrative e dispositivi operativi che incidono quotidianamente sull’uso e sulla trasformazione dello spazio. È in questo livello meno visibile che molte scelte urbanistiche vengono concretamente tradotte, adattate, negoziate e, talvolta, ridefinite.

Il seminario internazionale propone di interpretare questo campo come un’“urbanistica di sotto”. Non un’urbanistica alternativa a quella statutaria, ma una dimensione complementare che ne condiziona l’attuazione. Piani settoriali e sperimentali, agende, protocolli, standard tecnici, procedure autorizzative, regole d’uso e pratiche di gestione possono rafforzare la capacità del piano di agire sulla città, ma anche produrre frammentazione, eccezioni e disparità di trattamento.

Le sei sessioni affrontano il tema da prospettive complementari:
- discrezionalità amministrativa;
- saperi pratici e istituzionali;
- rapporto tra pratiche emergenti e statuti urbanistici;
- dimensione istituzionale;
- trasformazioni connesse a eventi eccezionali e crisi;
- dispositivi di valutazione, decisione e implementazione.

< TORNA ALL’INDICE



urbanpromo

CITTÀ

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Margherita Hack

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **18:30**

La valutazione dei grandi eventi. Impatti, eredità e prospettive per i territori

Marta Carla Bottero, SIEV - Politecnico di Torino
Alessandra Oppio, SIEV - Politecnico di Milano

PROGRAMMA - MATTINA

09:30 Saluti istituzionali e Introduzione al seminario

10:00 Prima parte
Relazioni di apertura

Introduce e coordina
Giulio Mondini, *SIEV*

Intervengono

"Progettare un evento musicale: sostenibilità, organizzazione e rapporto con il territorio"
Stefano Bottura, BetterDays, *MI AMI Festival*

"I riconoscimenti culturali come motore di trasformazione territoriale"
Marco Valle, *Fondazione LINKS*

Discussant
Federico Dell'Anna, *Politecnico di Torino*
Marta Dell'Ovo, *Politecnico di Milano*
Pierfrancesco De Paola, *Università Federico II di Napoli*

12:00 Seconda parte
Attività dell'associazione a cura di SIEV Giovani

13:00 Chiusura dei lavori

PROGRAMMA - POMERIGGIO

14:30 Seconda Parte
Presentazione dei Paper

Moderano
Giovanna Acampa e Fabrizio Battisti, *Università di Firenze*

"Grandi eventi, previsioni urbanistiche temporanee e contributo straordinario: problematiche estimative delle rendite 'non permanenti'"
Fabrizio Battisti, Pierfrancesco De Paola, *Università di Firenze*

"Valutare la sostenibilità dei grandi eventi nelle città caratterizzate da vulnerabilità ambientale: proposta di un indice composito"
Pierluigi Morano, Felicia Di Liddo, Francesca Fariello, *Politecnico di Bari*

"Stima multi valoriale delle diseconomie da eventi attrattori: il caso del Giubileo a Roma"
Francesco Sica, Giuseppe Cerullo, Francesco Tajani, *Università di Roma La Sapienza*

"Social Benefits and Discounting in the Assessment of Professional Exhibition Organizers' Value"
Canesi Rubina, D'Alpaos Chiara, Greco Luciano, Marella Giuliano, *Università di Padova*

"Valutazione e Legacy dei Grandi Eventi: Il Ruolo delle Manifestazioni Religiose nel Contesto Siciliano"
Giovanna Acampa e Mariolina Grasso, *Università di Firenze*

La valutazione dei grandi eventi.
Impatti, eredità e prospettive per i territori

"Oltre l'evento: un framework multicriteriale per valutare l'eredità urbana degli investimenti legati ai Mondiali 2030"
Debora Anelli, Francesco Tajani, Pierluigi Morano, Joao Zambujal Oliveira, Marta Braulio Gonzalo, Antonella Roma, Francesca Fariello, *Università di Roma La Sapienza*

"Relazione tra mercato immobiliare e prossimità a parchi urbani e sportivi: il caso del Victoria Park e del Gabba Stadium per i Giochi Olimpici Estivi (2032) a Brisbane (Australia)"
Marta Bottero, Caterina Caprioli, Elena De Angelis, Marcus Foth, Marco Santangelo, *Politecnico di Torino*

"Che cosa rende "grande" un evento? Riflessioni critiche per la sua identificazione e valutazione"
Marta Bottero, Giulio Mondini, Francesca Biondi, Piergiorgio Farfariello, *Politecnico di Torino*

Paper sottoposti alla discussione

"BEATs: un framework multidimensionale per valutare e migliorare la sostenibilità degli eventi musicali"
Federico Dell'Anna, Marta Dell'Ovo, Pietro Ferrari, Silvia Ronchi, *Politecnico di Torino*

"Grandi eventi e disponibilità abitativa: la valutazione delle trasformazioni del patrimonio abitativo"
Cristian Cannaos, Giuseppe Onni, Alessandra Casu, *Università di Sassari*

"Prospettive sulla sostenibilità nell'organizzazione e nella gestione dei Giochi Olimpici: da Torino 2006 a Brisbane 2032"
Marta Bottero, Caterina Caprioli, Marcus Foth, Marco Santangelo, *Politecnico di Torino*

Conclusioni

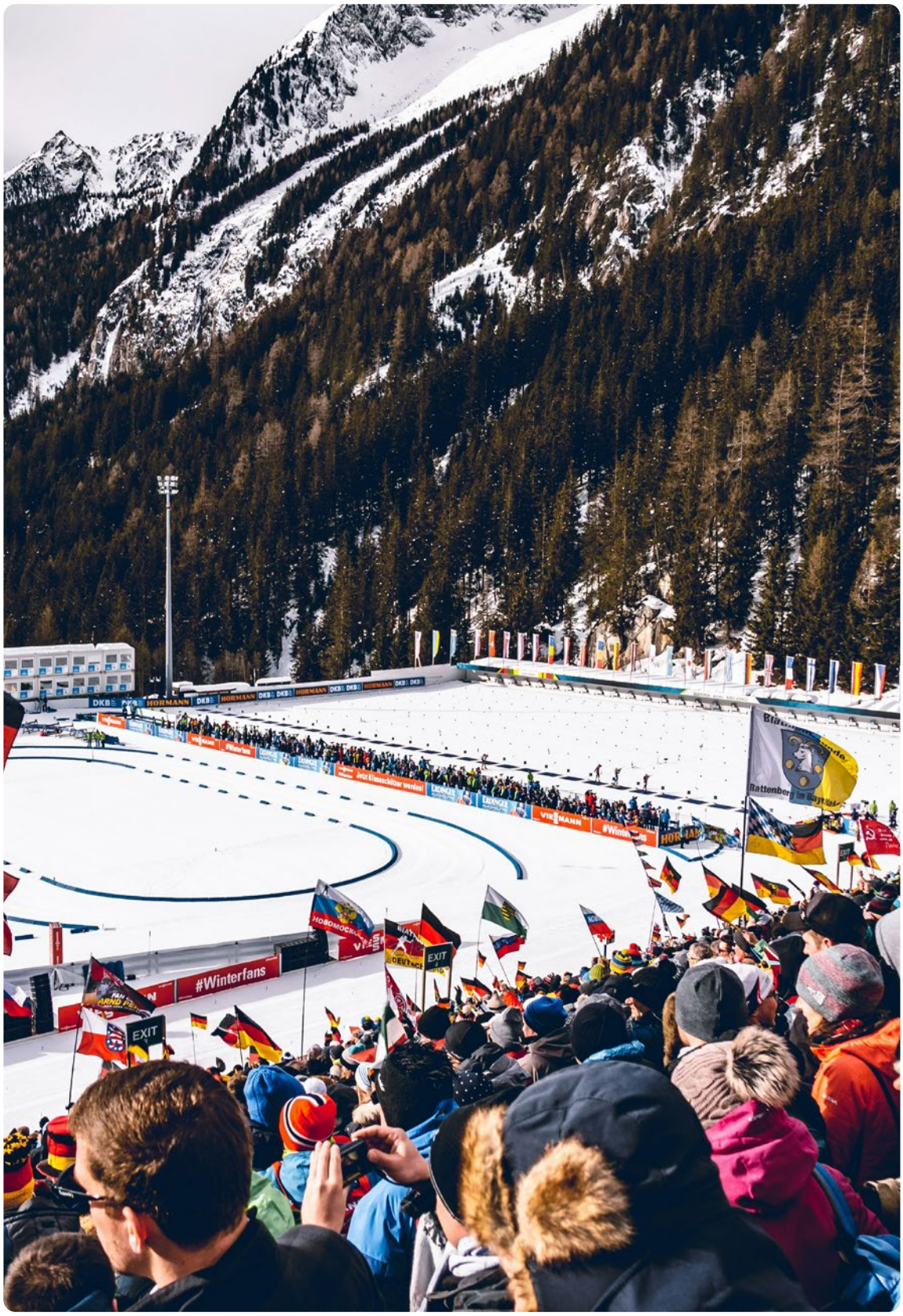
18:30 Chiusura dei lavori

Negli ultimi decenni i grandi eventi – culturali, sportivi, espositivi, religiosi. – hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nelle strategie di sviluppo urbano e territoriale. Manifestazioni quali Giochi Olimpici, Esposizioni Universali, Capitali Europee della Cultura, Grandi Eventi sportivi internazionali, festival e manifestazioni culturali rappresentano occasioni straordinarie di investimento, promozione territoriale e innovazione, e pongono al contempo importanti questioni relative alla valutazione dei loro effetti economici, sociali, ambientali, culturali, di governance etc.
La crescente complessità dei processi decisionali associati alla pianificazione e gestione dei grandi eventi richiede approcci valutativi multidimensionali, in grado di integrare analisi quantitative e qualitative, valutazioni ex ante, in itinere ed ex post, nonché metodologie capaci di cogliere gli impatti diretti, indiretti, indotti e di lungo periodo. In particolare, emerge l'esigenza di comprendere non solo i ritorni economici e finanziari, ma anche le ricadute in termini di rigenerazione urbana, sostenibilità, inclusione sociale, reputazione territoriale, governance e legacy materiale e immateriale.

In questo quadro, il seminario SIEV intende promuovere una riflessione interdisciplinare sul ruolo della valutazione nei processi di ideazione, programmazione, realizzazione e monitoraggio dei grandi eventi, favorendo il confronto tra studiosi, professionisti e decisori pubblici, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- Valutazione degli impatti territoriali e urbani;
- Metodi e modelli per la valutazione dei grandi eventi;
- Analisi costi-benefici e valutazione economica;
- Analisi Multicriteri e valutazioni strategiche;
- Rigenerazione urbana e trasformazioni infrastrutturali;
- Legacy dei grandi eventi e impatti di lungo periodo;
- Valutazione della sostenibilità ambientale;
- Impatti sociali, culturali e comunitari;
- Partecipazione degli stakeholder e processi decisionali;
- Indicatori e sistemi di monitoraggio;
- Analisi dell'immagine territoriale;
- Eventi e sviluppo turistico;
- Governance, partenariati pubblico-privati e modelli organizzativi;
- Casi studio nazionali e internazionali.

< TORNA ALL'INDICE


DKB
HORMANN
#Winterfans
EXIT

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **13:30**

Affitti brevi e abitare i centri storici

Gianni Biagi e Stefano Storchi,
INU – URBIT

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce
Gianni Biagi, *INU – URBIT*

Relazioni introduttive

“Chi gestisce davvero il mercato airbnb in Italia. Gli affitti brevi in Italia 2017-2024”
Matteo Beltramo, *Politecnico di Torino*

“Evoluzione del quadro giuridico amministrativo. Dalla legge regionale della Toscana alla proposta di regolamento della Commissione Europea “Affordable Housing act”
Duccio Maria Traina, *Università di Firenze*

“L’esperienza del Comune di Firenze”
Jacopo Vicini, *Assessore al turismo del Comune di Firenze*
Caterina Biti, *Assessore all’urbanistica del Comune di Firenze*

“L’esperienza del Comune di Bologna”
Emily Marion Clancy, *Assessore del comune di Bologna*

“I movimenti dei cittadini”
Remy Wacofne*, *Comitato Ocio di Venezia*

“Le attività commerciali per una città dei cittadini”
Alessandro Cavo, *Confcommercio Genova*

Conclusioni
Stefano Storchi, *Presidente Ancsa*

13:30 Chiusura dei lavori

*** In attesa di conferma**

< TORNA ALL’INDICE

Il sistema delle piattaforme per affitti turistici è cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni costituendo un fenomeno che sta modificando la composizione sociale delle nostre città in particolare quelle interessate da importanti flussi turistici ma non solo. Ormai gli affitti brevi sono utilizzati anche per spostamenti di lavoro e di studio. Il convegno vuole fare il punto sull'evoluzione del quadro giuridico e giurisdizionale a valle della sentenza della Corte Costituzionale che ha confermato la legge regionale di settore della Toscana che per prima ha introdottto sistemi giuridici per la regolazione del fenomeno, sulla spinta delle precedenti e autonome iniziative del comune di Firenze.
Nelle ultime settimane anche la proposta di regolamento della Commissione europea "Affordable housing act", ripropone a scala europea il tema anche sulla base delle discussioni avvenute in questo ultimo anno all'interno della Commissione del Parlamento europeo sulle questioni abitative in Europa.
Giuristi, studiosi e ricercatori del Politecnico di Torino e amministratori pubblici si confronteranno sul tema per valutare lo stato delle norme e le possibili evoluzioni al fine di indicare una strada percorribile anche da altre amministrazioni pubbliche.



urbanpromo

GREEN

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori **14:30**
Fine lavori **18:00**

Le soluzioni basate sulla natura nei Contratti di fiume. Governance, progetto e implementazione nelle esperienze toscane

Valeria Lingua, Università di Firenze – INU
Teresa Arrighetti, Simona Rappuoli e Michela Chiti, INU Toscana - Gruppo di lavoro Infrastrutture Verdi e Blu

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce
Valeria Lingua, *Università di Firenze, Dipartimento di Architettura*

Saluti istituzionali
Isabella Bonamini, *Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*
Paolo Masetti, *Presidente ANBI Toscana e Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno*
Giovanni Massini, *Regione Toscana, Direttore Difesa del Suolo e Protezione Civile (o suo delegato, tbc)*
Marina Lauri, *ANCI Toscana*
Maurizio Ventavoli, *Referente per la Toscana al tavolo nazionale dei Contratti di fiume*

Modera
Massimo Bastiani, *Tavolo Nazionale dei contratti di fiume*

Intervengono
"NBS nei Contratti di Fiume: scenari collaborativi per costruire futuri desiderabili per la transizione ecologica"
Elisa Caruso, *Università di Firenze, Regional Design Lab, progetto DUT-NATURGO*

"Soluzioni per la progettazione e realizzazione delle NBS nei contratti di fiume"
Nicola Martinuzzi, *Iridra*

"L'avvio del contratto di fiume Greve e le azioni ambientali intraprese"
Paolo Sottani, *Sindaco del Comune di Greve in Chianti; Federico Gasperini, Legambiente*

"Una nuova governance per il Contratto di Lago Massaciuccoli"
Norberto Petriccioli e Francesco Avolio, *Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord*

"Contratto di fiume Cornia: esperienze di realizzazione e progettazioni di soluzioni basate sulla natura"
Alessandro Fabbrizi, *Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa*

"Gli interventi di rinaturalizzazione in attuazione del Piano d'azione del Contratto di fiume Ombrone"
Daniele Martuscelli, *Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud*

"Soluzioni basate sulla natura nei contratti di fiume del Basso Valdarno"
Ilaria Nieri, *consulente per il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno*

"Azioni per la natura per i contratti di fiume dell'alto Valdarno"
Serena Stefani, *Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno*

"Interventi di rigenerazione spondale nel Contratto di Torrente Mugnone"
Marco Mignacca, *Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno*

Conclusioni
Massimo Bastiani, *Tavolo Nazionale dei contratti di fiume*

18.30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL'INDICE

L'integrazione delle soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions - NBS) nelle politiche dell'acqua pone una questione di governance: quali assetti istituzionali e processi decisionali consentono di tradurne il potenziale in benefici socioecologici duraturi?
Il convegno affronta questo interrogativo assumendo i contratti di fiume (CdF) come ambito di analisi privilegiato delle relazioni tra sostenibilità idrica, pianificazione territoriale e azione collettiva. In particolare, il confronto verte sul contesto toscano e mette al centro i contratti di fiume come spazi di cooperazione tra istituzioni, comunità, ricerca e attori economici, nei quali costruire strategie condivise di adattamento climatico e rigenerazione dei territori.
Le NBS richiedono approcci capaci di riconoscerne la multifunzionalità, le dinamiche ecologiche e le interdipendenze con le infrastrutture grigie. La loro integrazione nelle esperienze dei contratti di fiume sollecita una riorganizzazione di competenze, risorse e responsabilità lungo l'intero ciclo di gestione strategica: costruzione delle visioni, pianificazione, attuazione, manutenzione, valutazione e apprendimento.

Il confronto si articola attorno a una serie di quesiti che accomunano le esperienze in corso:

- Quali condizioni favoriscono l'integrazione sistematica delle NBS nelle strategie del contratto di fiume e, più in generale, di governo del territorio interessato, in relazione alle priorità territoriali e alla mitigazione dei rischi climatici?
- Quali adattamenti dei processi decisionali e delle modalità di coinvolgimento degli attori sono necessari per progettare e implementare le NBS?
- Come attivare partenariati e assetti di governance delle NBS capaci di sostenere le strategie di mitigazione e adattamento attraverso opportuni finanziamenti per la progettazione e realizzazione, anche in relazione alle infrastrutture grigie?

L'analisi delle esperienze verte sul coordinamento di azioni e attori con competenze, interessi e poteri differenti. L'attenzione si concentra sulle connessioni tra scale territoriali e settori amministrativi, sulla negoziazione degli obiettivi e sui meccanismi che collegano partecipazione, decisione e attuazione. In questa prospettiva, la qualità della governance riguarda anche la distribuzione di costi e benefici delle NBS, l'inclusione delle conoscenze locali e dei soggetti meno rappresentati.
In relazione a tali questioni, un secondo asse di riflessione riguarda il contributo della partecipazione: quali relazioni tra le evidenze scientifiche e i saperi locali nella costruzione delle strategie del contratto di fiume che prevedono l'utilizzo di NBS? In che modo il percorso rende esplicite le sinergie, i conflitti e le incertezze legate alla realizzazione delle NBS?
Il convegno, basandosi sulle esperienze di Contratti di fiume in atto in Toscana, esplora le condizioni attraverso cui questi strumenti pattizi sostengono una governance adattiva delle NBS, collegando efficacia ecologica, equità sociale e capacità istituzionale.

urbanpromo

GREEN

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Vittoria Calzolari

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **18:30**

Energia, paesaggi, comunità

Giovanni Fini, Stefano Stanghellini, URBIT

PROGRAMMA - MATTINA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
***Giovanni Fini**, URBIT*

Parte 1 "Punti di vista"

Questa sessione è costituita da tre interventi "fondativi" che vogliono inquadrare l'argomento: il rapporto fra transizione energetica e territorio da un punto di vista normativo, delle trasformazioni del paesaggio e della trasformazione urbanistico sociale. E' importante creare una cornice di senso che aiuti a trovare il punto di vista corretto e le parole giuste per trattare il tema nel modo più corretto e pertinente.

Intervengono
"Strategie europee e politiche energetiche nazionali"
***Giovanni Perrella**, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia*

"Trasformazioni del paesaggio contemporaneo"
***Anna Laura Palazzo**, Università degli Studi Roma Tre*

"Paesaggio, abitare e trasformazioni energetiche"
***Antonio Longo**, Politecnico di Milano*

Parte 2 "Laboratori territoriali"

Questa sessione dà spazio ai territori attraverso momenti organizzati dalle Sezioni INU di alcune rRegioni dove l'introduzione di impianti da fonti rinnovabili ha creato maggiore dibattito. Le Regioni, per le competenze attribuite in materia di pianificazione territoriale ma anche di pianificazione energetica, stanno attivamente lavorando su questi temi.

Toscana
David Tei, Regione Toscana, Settore Transizione Ecologica*
Roberto Bianco, Agenzia Regionale Recupero Risorse*
Rosa Schina, ANCI Toscana*

Puglia
***Francesco Corvace**, Regione Puglia, Sezione Transizione energetica*

Emilia-Romagna
"Il processo d'integrazione delle rinnovabili nel territorio: pianificazione e partecipazione"
***Claudia Romano**, Regione Emilia Romagna, Area Energia ed Economia Verde*

Trentino
***Maurizio Tomazzoni**, INU Trentino*
***Giovanni Gardelli**, Provincia autonoma di Trento, Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale*

13:30 Chiusura dei lavori

**Invitato, in attesa di conferma*

PROGRAMMA - POMERIGGIO

14:30 Inizio dei lavori

Parte 3 “Temi aperti e scenari in evoluzione”

La terza parte del convegno si concentra maggiormente sul coinvolgimento delle persone e delle società locali anche attraverso la costituzione di comunità energetiche. La sessione affronta alcuni degli ostacoli che tuttora limitano la diffusione della comunità, tra questi il finanziamento degli investimenti e la presenza di infrastrutture energetiche adeguate. La prospettiva dell’Innovazione tecnologica rappresenta per contro una grande fonte di opportunità per superare alcuni di questi ostacoli.

“CER, paesaggio e infrastrutture energetiche: dalla compensazione al valore territoriale condiviso”
***Daniela Patrucco**, SINLOC Moving Energy Srl*

“Tavolo di confronto e di prospettiva: le Comunità Energetiche come strumento di rigenerazione urbana e coesione sociale”
***Oriana Corino**, PR.I.S.MA. Fondazione Compagnia di San Paolo*
***Andrea Alfieri**, Fondazione CRC*
***Federico Beffa**, Fondazione Cariplo*
***Stefano Dotta**, Envipark*

“Territorio e infrastrutturazione energetica: evoluzione delle reti a supporto delle rinnovabili”
***Carlo Alberto Nucci**, Università di Bologna*

“I benefici sociali ed economici della transizione energetica e la prospettiva dell’innovazione”
***Paola Clerici Maestosi**, ENEA*

18:30 Chiusura dei lavori

La transizione energetica verso fonti rinnovabili rappresenta una delle sfide e delle opportunità più significative per il futuro dei nostri territori. Spinta dalle strategie europee del Green Deal e da provvedimenti come il REPowerEU, la decarbonizzazione sta ridisegnando i modelli di produzione e distribuzione dell'energia, promuovendo una generazione diffusa.

Questo cambiamento porta con sé rilevanti benefici economici e sociali a livello locale, offrendo alle comunità l'opportunità di diventare protagoniste attive di uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo.

Rimane tuttavia aperto e centrale il delicato nodo dell'inserimento paesaggistico degli impianti. La progressiva conversione di aree agricole o la localizzazione di nuove infrastrutture energetiche comportano infatti ricadute dirette sull'uso del suolo e sulla tutela del patrimonio storico. La recente lettera sottoscritta da 44 intellettuali ed indirizzata alle principali associazioni ambientaliste rappresenta plastico e polemico questa conflittualità ed inizia così: «brucereste la Gioconda per produrre energia?»

In un contesto di forte accelerazione e semplificazione normativa, che spesso depotenzia le competenze programmatorie locali, la pianificazione urbanistica e la governance territoriale si confermano gli strumenti indispensabili per governare gli impatti fisici e sociali, perseguendo la sinergia tra sostenibilità ambientale e identità dei luoghi.

< TORNA ALL'INDICE



VENERDÌ
13 novembre

SALA
Attilia Peano

Inizio lavori **11:30**
Fine lavori **13:30**

Nuovi modi di vivere insieme. Quando dignità umana, comunità e economia locale avanzano insieme

Luca Angelantoni e Bianca Viarizzo,
Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

PROGRAMMA

11:30 Inizio dei lavori

Introducono
***Gianni Biagi**, INU – URBIT*
***Luca Angelantoni**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Modera
***Bianca Anna Viarizzo**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Intervengono

“L’agricoltura in Almeria, nel Sud della Spagna, concilia lavoro e housing e rinnova la Comunità”
***Almudena Mateo-Sagasta**, Member of the board of trustees of Almería Tierra Abierta Community Foundation*
***Rosa Gallego**, Director for International Relations and Community Foundations at the Spanish Asssociation of Foundations (AEF), Member of Nominations and Governance Committee – Philea*

“Esperienze italiane”
***Giorgia Di Cintio**, Architetta, Ph.D., Direttrice Generale di Fondazione Impact Housing*

Conclusioni

13:30 Chiusura dei lavori

< TORNA ALL’INDICE

In questa sessione, secondo appuntamento del format “Focus Country” sulla Spagna, Almudena Mateo-Sagasta e Rosa Gallego presenteranno il progetto della Fondazione Comunitaria Almería Tierra Abierta.
Case che accolgono, campi che nutrono: un progetto che racconta come dare dignità e sicurezza a chi lavora la terra di Almería e valorizzandone il ruolo nella Comunità. Un modello di accoglienza abitativa che mette al centro le persone e la dignità del lavoro. Esploreremo il percorso di realizzazione di un progetto che favorisce l’economia e la dignità delle persone.



urbanpromo

CITTÀ

VENERDÌ
13 novembre

SALA
Attilia Peano

Inizio lavori **09:30**
Fine lavori **18:30**

Urbanistica di sotto. Regolamenti, procedure e dispositivi che modellano lo spazio urbano (sessione beta)

Carlo Pisano, Giuseppe De Luca, Università di Firenze
Michele Talia, Presidente INU

PROGRAMMA - MATTINA

09:30 Inizio dei lavori

Saperi pratici e istituzionali

Discussant
***Paolo Galuzzi**, PDTA Università di Roma La Sapienza*

Intervengono

"Dispositivi, disposizioni e spazio di azione. Condizioni minime per fare urbanistica nella pianura bolognese"
***Mauro Baioni**, Univesità degli Studi di Roma Tre*

"Dall'architetto di quartiere alla pianificazione di prossimità. Il sapere locale e la relazione con il Piano Urbanistico Generale di Reggio Emilia"
***Francesco Berni, Raffaele Davolio,** Comune di Reggio Emilia*

"Quando il piano non basta più. Governo ultraconformativo e urbanistica regolativa nei centri storici minori"
***Stefano Bigiotti**, Comune di Valentano*

"Dalla pratica al piano. La Rete SpazioComune di Cesena come dispositivo dell'urbanistica di sotto"
***Silvia Canali, Andrea Lucchi**, Comune di Cesena*

"La Carta Strategica della Sostenibilità Urbana di Livorno: un dispositivo di "urbanistica di sotto" tra learning by doing, responsabilità etico-professionale e una rinnovata politica e governance dello spazio pubblico alla luce della crisi climatica"
***Silvia Viviani**, Comune di Livorno*
***Giuseppe Dell'Aquila**, Coordinatore redazione Carta Strategica della Sostenibilità Urbana di Livorno*

"L'urbanistica dai lati. L'interfaccia scuola-città come occasione per sperimentare protocolli di intervento e dispositivi di attivazione territoriale"
***Cristina Renzoni, Valentina Rossella Zucca**, DAStU Politecnico di Milano*

11.00 Chiusura dei lavori

PROGRAMMA - POMERIGGIO

14.30 Inizio dei lavori
Pratiche emergenti e statuti urbanistici

Discussant
***Maurizio Carta**, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura*

Intervengono

"Oltre il paradigma conservativo tradizionale. OECM e Governo del territorio"
***Alessandra Addessi, Lucrezia Pala, Laura Ricci,** Sapienza Università di Roma, PDTA*

"Non basta chiudere una strada. Sperimentazione e apprendimento collettivo nel percorso di creazione di una strada scolastica"
***Massimo Carta, Benedetta Masiani,** Università degli Studi di Firenze*

“Lavorare nelle maglie del Piano. Urbanistica di sotto e pianificazione adattiva per la transizione climatica”
Rosalba D’Onofrio, Simone Malavolta, Chiara Camaioni, *Università di Camerino, SAAD*
Sergio Trevisani, *Comune di San Benedetto del Tronto*
Fabio Vallarola*, Comune di Ancona*
Giuliano Di Flavio, *Provincia di Teramo*
Mario Caudullo*, Comune di Pescara*

“Chi può fare la città? Urbanistica di sotto, innovazione sociale e governo urbano a Roma”
Giorgio De Ambrogio, Luca Tricarico, Silvio Cristiano, *Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica e Sostenibile (CNR-IRCrES)*

“Stewards of Nature: emerging practices of human–more-than-human coexistence in two case studies in Italy”
Annarita Lapenna, Luca Lazzarini, Maria Chiara Pastore*, Politecnico di Milano, DAStU*

“Oltre il Piano: Placemaking e capacità adattiva degli strumenti di pianificazione”
Francesco Berni, Marcello Capucci, Irene Manzini Ceinar, Anna Giusti*, Comune di Reggio Emilia*

“Le infrastrutture verdi e blu nei Piani e Regolamenti locali. Esperienze emergenti e costruzione di nuovi statuti territoriali nel Veneto”
Matteo Basso, Vito Garramone, Luca Nicoletto, *Università Iuav di Venezia*

Sessione 5
Eventi eccezionali e crisi

Discussant
Michelangelo Russo*, Università degli Studi di Napoli Federico II*

Intervengono

“Urbanistica di sotto: tra incertezze e opportunità”
Marco Carletti*, Regione Toscana*

“Pianificare l’incertezza nei territori costieri, tra fragilità consolidate e nuove sfide contemporanee”
Carmela Mariano, Federico Ianiri*, Sapienza Università di Roma, PDTA*

“Dall’emergenza alla norma: analisi comparativa dei dispositivi di raccordo tra procedure straordinarie e pianificazione strutturale in Calabria e Puglia”
Ferdinando Verardi, Grazia Neglia, Salvatore Claudio Cosimo*, Università Telematica Pegaso*

“Cartografare i futuri contesi Matters of Concern e costruzione della decisione pubblica nel caso di Bagnoli”
Sara Piccirillo, Bruna Vendemmia*, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura*

“Dal trasferimento della “Visitazione del Pontormo” al progetto di rigenerazione urbana: il restauro della chiesa di San Michele a Carmignano e il successivo rientro delle opere d’arte avviano la realizzazione degli interventi di mobilità pedonale meccanizzata nel centro di Carmignano”
Maurizio Silvetti, Ilaria Vettori, Giulia Modolo, Noelia Patricia Ibarra Caceres, Duaa Osama Mohamed Abdelrahim, Zahra Gholizadeh, Kerem Can Bahcivan, Edoardo Prestanti*, Comune di Camignano, Università degli Studi di Firenze*

18:30 Chiusura dei lavori

Una parte rilevante delle trasformazioni urbane non prende forma nei momenti “alti” della pianificazione, ma in un insieme diffuso di regolamenti, piani di settore, procedure, pratiche amministrative e dispositivi operativi che incidono quotidianamente sull’uso e sulla trasformazione dello spazio. È in questo livello meno visibile che molte scelte urbanistiche vengono concretamente tradotte, adattate, negoziate e, talvolta, ridefinite.

Il seminario internazionale propone di interpretare questo campo come un’“urbanistica di sotto”. Non un’urbanistica alternativa a quella statutaria, ma una dimensione complementare che ne condiziona l’attuazione. Piani settoriali e sperimentali, agende, protocolli, standard tecnici, procedure autorizzative, regole d’uso e pratiche di gestione possono rafforzare la capacità del piano di agire sulla città, ma anche produrre frammentazione, eccezioni e disparità di trattamento.

Le sei sessioni affrontano il tema da prospettive complementari:
- discrezionalità amministrativa;
- saperi pratici e istituzionali;
- rapporto tra pratiche emergenti e statuti urbanistici;
- dimensione istituzionale;
- trasformazioni connesse a eventi eccezionali e crisi;
- dispositivi di valutazione, decisione e implementazione.

< TORNA ALL’INDICE



VENERDÌ
13 novembre

Innovation Center
THE STELLAR

Inizio lavori **18:00**
Fine lavori **18:30**

Brindisi con Città Del Vino

Città Del Vino

In occasione di Urbanpromo, l'Associazione Nazionale Città del Vino invita a una degustazione di vini selezionati tra i partecipanti al Concorso Enologico Internazionale Città del Vino.

Nata nel 1987, l'Associazione riunisce Comuni e territori a vocazione vitivinicola, promuovendo le eccellenze enologiche, i vitigni autoctoni e il patrimonio di tradizioni, storia e cultura legato al mondo del vino. Attraverso progetti di valorizzazione e sviluppo sostenibile, sostiene il legame tra produzioni vitivinicole, paesaggio e identità dei territori.

Il Concorso Enologico Internazionale, organizzato con l'autorizzazione del MASAF e il supporto scientifico dell'OIV, celebra proprio questo legame, premiando insieme le aziende produttrici e i Comuni che custodiscono e promuovono le proprie eccellenze.

< TORNA ALL'INDICE

